



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARGHERITA HACK" CASTELLALTO

SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI I° GRADO

Via del Municipio, n.°1 64020 Castellalto Presidenza 0861/296790 Uffici 0861/296713 fax 0861/320114

C.F. 80003190677 Sito web www.iccastellalto.gov.it e-mail teic82400b@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 gennaio 2016 (A.S. 2015/2016)

nella seduta del 24 ottobre 2016 (A.S. 2016/2017)

nella seduta del 30 ottobre 2017 (A.S. 2017/2018)

nella seduta del 29 ottobre 2018 (A.S. 2018/2019)

INDICE

PREMESSA.....	3
PRINCIPI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	4
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI.....	11
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	14
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA	18
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	19
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	33
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	36
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	43
OFFERTA FORMATIVA	55
IL CURRICOLO	55
LA VALUTAZIONE	56
ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ.....	73
INTERCULTURA.....	74
ORIENTAMENTO.....	76
INCLUSIONE.....	77
SPORTELLO PEDAGOGICO	77
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	78
CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) E POTENZIAMENTO LINGUISTICO	80
CITTADINANZA E LEGALITA’: BULLISMO E CYBER-BULLISMO	81
FABBISOGNO DI PERSONALE.....	83

Premessa

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “**il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale**” dell’**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLALTO**

La sua **funzione** fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato:

- ❖ Il Curricolo di Istituto e la Valutazione degli apprendimenti;
- ❖ Il Regolamento di Istituto (a cui è allegato anche il documento E-Policy);
- ❖ Il Patto di Corresponsabilità educativa;
- ❖ Il Piano annuale per l’Inclusione;
- ❖ Il Protocollo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ❖ I Protocolli di accoglienza.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l’intero PTOF si caratterizza come **progetto unitario ed integrato**, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’**utenza** e del **territorio**, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società. Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “M.Hack” di Castellalto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- Il piano è stato rivisto dal Collegio dei docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto, prot. 3780/C12 del 13/10/2016;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2016;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d’istituto nella seduta del 24/10/2016;
- Il piano, dopo l’approvazione, è inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano sarà pubblicato in “Scuola in chiaro” e nel Portale unico dei dati della scuola.

Principi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

L'Istituto Comprensivo di Castellalto, sulla base degli artt. 2, 3, 21, 30, 33, e 34 della Costituzione Italiana, assicura quanto elaborato ed approvato dagli Organi Collegiali in coerenza con quanto contenuto nel PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

IL PTOF dell'Istituto, si ispira ai seguenti principi relativi a:

- **Libertà di insegnamento**, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- **Centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- **Progettualità integrata e costruttiva**, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- **Responsabilità**, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- **Trasparenza e accordo** dei processi educativi, nella **continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio)**.
- **Documentazione della progettualità scolastica**, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- **Ricerca didattica e aggiornamento** per l'innovazione e la valorizzazione della **professionalità docente ed ATA**.
- **Verifica e valutazione**, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- **Attuazione** dei principi di **pari opportunità** attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- **Insegnamento** delle discipline scolastiche agli studenti con **disabilità** assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di apprendimento.

PROSPETTIVE	AREE CHIAVE
<p>PROSPETTIVA DELL'UTENTE/COMUNITA' Quali sono i risultati che desideriamo ottenere per creare valore pubblico per la comunità di riferimento?</p>	<p>Competenze chiave Cittadino attivo Crescita personale</p> <p>Benessere Successo formativo Rendicontazione</p>
<p>PROSPETTIVA DEI PROCESSI INTERNI In quali processi dovremo eccellere per creare valore pubblico per la comunità di riferimento?</p>	<p>Istruzione – Formazione Successo formativo e orientamento Sostegno alla persona Ricerca e innovazione didattica, Valutazione, Progettazione Reperimento, pianificazione e allocazione delle risorse finanziarie Servizi Amministrativi Offerti</p>
<p>PROSPETTIVA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA CRESCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Centralità del capitale umano • Importanza del capitale informativo, espresso dal flusso di informazioni, dal sistema informativo e dalla struttura di supporto del processo di comunicazione • Importanza del capitale organizzativo (lavoro di squadra, relazioni con gli stakeholder/portatori di interessi, cultura e coerenza organizzativa e progettuale, che esprimono la capacità dell'organizzazione di attivare e sostenere il processo di cambiamento.

MAPPA STRATEGICA DELL'ISTITUTO	
<p>MISSION (Perché esistiamo?)</p>	<p>Istruire educando, promuovendo il successo formativo e la formazione di persone che stiano bene con se stessi e con gli altri e che sappiano esercitare competenze di cittadinanza attiva</p>
<p>VISION (Cosa vogliamo diventare? Quale idea di scuola?)</p>	<p>Vogliamo una scuola che dia agli alunni gli strumenti per lo sviluppo multidimensionale e armonico della propria personalità. Una scuola che punti alle competenze e agli apprendimenti, ma contemporaneamente presti attenzione al benessere individuale, di gruppo e al bisogno di poter esprimere se stessi anche in contesti diversi e con linguaggi differenziati (sport, teatro, musica ..)</p>

<p>VALORI (In cosa crediamo)</p>	<p>Crediamo nell'accoglienza, nell'ascolto empatico, nel valore aggiunto della diversità, nel rispetto delle regole, nella comunicazione assertiva, nella partecipazione democratica, nella collaborazione e nello sviluppo delle diverse forme di intelligenza.</p>
--------------------------------------	--

Presentazione della scuola

Popolazione scolastica

Il contesto socio economico degli studenti è più eterogeneo nei plessi di Castelnuovo Vomano rispetto a Castellalto e Canzano, con maggiori situazioni di disagio sociale e familiare nei primi due centri, anche se non di elevata incidenza. A Castelnuovo si registra anche la maggiore presenza, in tutti e tre i gradi di scuola, di alunni di cittadinanza non italiana, il cui numero tende a variare durante l'anno scolastico in quanto alcuni di loro si iscrivono dopo l'inizio delle lezioni e altri lasciano la scuola in corso d'anno a causa del trasferimento delle famiglie. Elevato è il numero complessivo di alunni con BES. Il rapporto studenti – insegnanti è comunque adeguato per supportare una didattica efficace e inclusiva.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto è distribuito su due Comuni collinari, Castellalto e Canzano, e la sua posizione consente di aprirsi su due importanti vallate. I principali poli di aggregazione e sviluppo risultano essere Castelnuovo e la valle del Tordino da una parte, con un discreto tessuto produttivo e industriale, e Canzano dall'altra, con una vocazione più artigianale e agricola. I due enti comunali di riferimento sono sempre disponibili alla collaborazione con la scuola, a cui riconoscono un importante ruolo di aggregazione culturale e sociale, sia per azioni comuni e sia a supporto alle attività intraprese dall'Istituto; essi ogni anno contribuiscono alla progettualità scolastica con risorse finanziarie e materiali anche importanti. La scuola, per alcuni progetti, si avvale spesso della collaborazione a titolo gratuito di singoli genitori degli alunni, dotati di particolari competenze professionali. In alcuni plessi si sono costituiti Comitati di genitori che collaborano direttamente o indirettamente con l'istituto per specifiche attività progettuali. La scuola ha attivato alcune forti sinergie: innanzitutto con due associazioni locali, composte prevalentemente da genitori degli alunni, che si occupano in primis di lotta al disagio e all'emarginazione giovanile e di disabilità; inoltre con una fondazione culturale del luogo, che ha l'obiettivo della valorizzazione delle tradizioni e della storia del territorio; infine con una Onlus che si occupa dello screening precoce dei DSA. Il contesto socio-economico, di livello nel complesso non elevato, non sempre favorisce lo svolgimento delle attività progettuali in cui è richiesto un contributo in denaro alle famiglie, comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione. Il territorio di competenza dell'Istituto è il più vasto della provincia e ciò fa emergere esigenze, problematiche ma anche opportunità alcune volte molto diverse tra plesso e plesso, con una conseguente difficoltà nella ricerca di una linea omogenea ed efficace di gestione. I plessi sono dislocati geograficamente in 11 sedi: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria e tre di Secondaria di Primo Grado.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto, oltre agli ordinari finanziamenti statali, riceve ogni anno un importante finanziamento da entrambi i Comuni di appartenenza, destinato di norma all'acquisto di dotazioni didattiche e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Tutti i plessi rispettano i criteri di sicurezza e sono privi di barriere architettoniche.

Nel corso dell'a.s. 2017/2018 è stato aperto un polo scolastico di nuova costruzione in località Petriccione, in cui sono confluite le scuole primarie di Villa Zaccheo, il cui edificio è stato chiuso definitivamente, e di Castellalto capoluogo, nel cui plesso è rimasta solo la Secondaria di I grado.

Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e wi-fi, nonché di LIM nelle Primarie e Secondarie. Inoltre, tutte e tre le Secondarie sono dotate di un Laboratorio mobile, con 12 tablet e un pc per i docente, da utilizzare per una didattica laboratoriale per competenze.

Attualmente, sono presenti nell'Istituto solo due laboratori informatici, uno presso la Secondaria di Canzano e l'altro presso la Scuola Primaria tempo pieno di Castelnuovo.

In tutte le Primarie e Secondarie è attivo il registro elettronico, con pc e tablet a disposizione dei docenti, accessibile alle famiglie tramite password.

L'Istituto è dotato di due palestre proprie, nei plessi di Castelnuovo e Canzano, mentre utilizza due palestre comunali a Castellalto capoluogo e Petriccione.

Il plesso di Scuola Primaria tempo pieno di castelnuovo Vomano è dotato di una biblioteca, con un proprio spazio dedicato e un numero adeguato di libri. Nel corrente anno scolastico anche nei restanti plessi di scuola Primaria saranno allestiti dei punti Biblioteca.

Risorse professionali

La maggior parte degli insegnanti risulta essere di ruolo e garantisce una forte continuità didattica all'interno dell'istituto.

L'organico dell'autonomia, in vigore dal corrente a.s. 2018/2019, costituito da docenti su posto comune, docenti di potenziamento e da docenti di sostegno, è utilizzato in modo da garantire la massima efficacia didattica e organizzativa; quasi tutti i docenti su posto comune, di potenziamento o no, svolgono in buona parte attività didattiche frontali in classe, in modo anche da ottimizzare, nella Primaria, la sostituzione dei colleghi assenti attraverso le compresenze, e nelle restanti ore si dedicano a progetti di recupero e/o potenziamento, supporto degli alunni con BES e L2. Nella scuola dell'infanzia il docente di potenziamento in organico non svolge attività didattica frontale ma compiti di carattere organizzativo e di supporto alla disabilità e all'inclusione, a favore di alunni e docenti.

Nella Scuola Primaria risulta essere presente un discreto numero di docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese come specializzati.

Nella scuola dell'infanzia e nella primaria è presente un buon numero di insegnanti laureati. Diversi sono i corsi di formazione ed aggiornamento che gli insegnanti hanno negli ultimi anni seguito anche tra reti di scuole per approfondire e sperimentare nuovi approcci didattici (Nuova Pedagogia, Counselling, Clil e utilizzo delle Tecnologie digitali), ovvero sul tema dell'inclusione e della disabilità.

Plessi dell'Istituto Comprensivo di Castellalto

Plessi scuola dell'Infanzia:

- Canzano 3 sezioni, alunni 58
- Villa Torre 2 sezioni, alunni 50
- Castellalto 1 sezione, alunni 20
- Castelnuovo 7 sezioni, alunni 169

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

PLESSI	ORARIO DEFINITIVO	
CANZANO	8.15 – 16.15	Dal lunedì al venerdì
CASTELLALTO	8.00 – 16.00	Dal lunedì al venerdì
VILLA TORRE	8.00 – 16.00	Dal lunedì al venerdì
CASTELNUOVO VOMANO	8.10 – 16.10	Dal lunedì al venerdì

Plessi scuola primaria:

- Canzano, 5 classi, alunni 83
- Petriccione, 10 classi, alunni 152
- Castelnuovo Tempo Modulo, 6 classi, alunni 124
- Castelnuovo Tempo Pieno, 7 classi, alunni 130

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

PLESSI	ORARIO	GIORNI
Canzano	8.20 – 13.20	Lunedì, mercoledì, venerdì
	8.20 – 12.20	Martedì, giovedì, sabato
Petriccione	8.00 – 12.30	Dal lunedì al sabato
Castelnuovo Tempo Modulo	8.10 – 12.40	Dal lunedì al sabato

Castelnuovo Tempo Pieno	8.10 – 16.10	Dal lunedì al venerdì
--------------------------------	---------------------	------------------------------

Plessi scuola secondaria:

- Canzano, 3 classi, alunni 46
- Castellalto, 5 classi, alunni 78
- Castelnuovo, 7 classi, alunni 148

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

PLESSI	ORARIO	GIORNI
Canzano	8.20 – 13.20	Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato
	8.20 – 17.20	Martedì, giovedì
Castellalto	8.25 – 13.25	Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato
	8.25 – 17.20	Martedì
Castelnuovo	8.15 – 13.15	Dal lunedì al sabato

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) risalente al giugno 2018, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.miur.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato, per l'a.s. 2018/2019, sono:

- 1) Elevare i risultati complessivi conseguiti dagli studenti agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di Istruzione;
- 2) Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, tra le classi della quinta della scuola Primaria.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione a tali priorità sono:

- 1) Migliorare di cinque punti la percentuale di alunni che agli Esami si collocano nelle fasce più alte di risultati, in particolare sui voti "8" e "9".
- 2) Ridurre del 50% il tasso di variabilità dei punteggi tra le classi quinte della Primaria, uniformandolo ai valori di riferimento nazionali.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Con tali priorità, l'istituto si propone nel complesso di migliorare nei livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle terze classi della Secondaria di 1° grado, e di diminuire la disparità dei risultati tra le classi interessate alle rilevazioni, in particolare dove tale fenomeno è più evidente, ossia nelle quinte della Primaria. La prima scelta si basa sulle seguenti motivazioni, emerse dal processo di autovalutazione: agli Esami di Stato, la percentuale di alunni delle classi terze della Secondaria di 1° grado che si collocano sulla sufficienza, pur in diminuzione, è ancora troppo elevata rispetto ai benchmark di riferimento; specularmente la percentuale di coloro che conseguono le votazioni più alte, in particolare i voti "otto" e "nove" è inferiore ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali. La seconda scelta emerge dal permanere di una eccessiva variabilità di risultati, alle prove nazionali, tra le classi quinte della Primaria, in alcuni casi superiore alle medie di riferimento.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare e di confermare, in vista del raggiungimento dei traguardi prefissati, sono:

Curricolo, progettazione e valutazione.

- 1) Implementare una progettazione condivisa per competenze, in orizzontale e verticale, con strumenti comuni di verifica e valutazione.

- 2) Progettare interventi di recupero e potenziamento per classi parallele, da svolgersi in orario curricolare e extracurricolare.
- 3) Inserire nel curricolo della Scuola Primaria il Coding e il pensiero computazionale.
- 4) Elaborare modelli di osservazione del comportamento degli alunni e griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Ambiente di apprendimento

- 5) Sviluppare tra i docenti la pratica dello scambio e condivisione delle esperienze, materiali e documentazione didattica.
- 6) Sviluppare l'interazione digitale tra docenti e allievi, in classi virtuali, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti.
- 7) Potenziare le metodologie laboratoriali per sviluppare le competenze digitali, il pensiero computazionale, la creatività multimediale e l'inclusione.

Inclusione e differenziazione

- 8) Monitorare in modo sistematico l'efficacia della documentazione predisposta per gli alunni con BES
- 9) Individuare una figura di riferimento per l'integrazione e l'intercultura in ciascun plesso dell'Istituto. Adottare un "Quaderno dell'integrazione"

Continuità e orientamento

- 10) Attuare progetti PON con attività pomeridiane sulle competenze che favoriscano la comprensione delle proprie inclinazioni da parte degli alunni.
- 11) Svolgere incontri periodici di continuità per monitorare l'efficacia del curricolo verticale e per progettare al riguardo interventi condivisi.
- 12) Attivare un monitoraggio sistematico degli alunni nei passaggi tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto.
- 13) Attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa a carattere unitario tra gli alunni dei tre gradi di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- 14) Intensificare gli incontri periodici dei dipartimenti, sia in orizzontale che in verticale, e dei team delle classi parallele
- 15) Confermare l'attivazione dello sportello pedagogico a favore di alunni, docenti e famiglie, ma con resoconti periodici dell'attività svolta.
- 16) Creare un gruppo di lavoro di ricerca- azione sulla didattica per competenze con finalità di disseminazione interna di buone pratiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- 17) Rafforzare la formazione dei docenti sulla didattica dell'Italiano L2.
- 18) Sviluppare modalità di disseminazione interna da parte di docenti formati su specifiche tematiche.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- 19) Attivare il Registro elettronico nella Scuola dell'infanzia con finalità di comunicazione e interazione con le famiglie degli alunni.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo hanno lo scopo di rendere la scuola più omogenea ed efficace nei suoi interventi didattici, e quindi più giusta e inclusiva, permettendo a tutti gli alunni di raggiungere un adeguato livello di crescita culturale e sociale, e quindi il successo formativo.

Tali obiettivi di processo, infatti, potranno portare l'istituto a una maggiore e soprattutto reale condivisione, tra tutti i docenti, della progettazione degli interventi formativi, nonché delle esperienze e della formazione svolta, al fine di uniformare le pratiche educative e didattiche messe in opera e rendere realizzabile e visibile l'unitarietà dell'azione dell'istituto.

Risultati delle prove INVALSI

Prove effettuate nell'anno scolastico 2014-2015

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce , al termine dell'a.s. 2014/2015, i seguenti :

punti di forza:

Dai dati pervenuti dall'Invalsi si evince che gli studenti dell'Istituto raggiungono risultati percentualmente superiori alla media regionale e nazionale sia per Italiano che per matematica. I risultati delle classi quinte della Scuola primaria rivelano esiti uniformi tra le classi e all'interno delle classi e le percentuali di variabilità sono coerenti con le media di riferimento;

punti di debolezza:

Nelle classi seconde della Scuola primaria emerge una evidente variabilità dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi. Le classi che hanno risultati diversi, in particolare nella scuola primaria, appartengono a plessi diversi. Si rilevano ancora alcuni fenomeni di cheating, seppur limitati.

Prove effettuate nell'anno scolastico 2015-2016

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce , al termine dell'a.s. 2015/2016, i seguenti

punti di forza:

Dai dati pervenuti dall'Invalsi si evince che gli studenti dell'Istituto raggiungono risultati percentualmente superiori alla media regionale e nazionale nelle seguenti classi e materie :

- Classi seconde (Scuola Primaria) in matematica;
- Classi quinte(Scuola Primaria) in italiano ;
- Classi terze (Scuola Secondaria) in entrambe le materie.

punti di debolezza:

nelle classi seconde della Scuola Primaria nelle prove d'italiano c'è un'alta incidenza di variabilità tra le classi (32,3% contro 8,2%). Nelle classi quinte per le prove di matematica c'è un'alta variabilità tra le classi (44,9% contro il 18,3%). Si rilevano ancora alte percentuali di cheating in alcune classi

In riferimento agli esiti degli studenti soprariportati, per l'anno scolastico 2016-2017 si individuano le nuove priorità e i nuovi traguardi di seguito riportati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Elevare i risultati delle terze classi della secondaria di 1° nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica	Uniformare alle medie di riferimento i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica delle 3° classi della Secondaria di 1° grado
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza dei risultati all'interno delle classi, in particolare nella Primaria	Uniformare alle media di riferimento la percentuale di varianza dei risultati all'interno delle classi
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la diversità di percentuale, tra le classi, degli studenti che si collocano ai livelli più alti nei risultati delle prove	Uniformare tra le classi la percentuale di studenti che si collocano ai livelli più alti nelle prove, in linea con le medie di riferimento

Scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto si propone nel complesso di migliorare la correlazione tra voto di classe e risultati raggiunti nelle prove invalsi dagli alunni delle terze classi della Secondaria di 1 grado e Primaria e di diminuire la disparità dei risultati tra le classi interessate alle rilevazioni, uniformandoli al livello più alto e maggiormente in linea con le medie di riferimento. La scelta si basa sulle seguenti motivazioni, emerse dal processo di autovalutazione: nelle classi la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento risulta ancora non pienamente adeguata in quanto ancora diversi studenti si attestano a livelli troppo bassi rispetto alle medie regionali e nazionali. Inoltre è in aumento la varianza dei risultati nelle classi della Scuola Primaria.

Prove effettuate nell'anno 2016-2017

L'analisi compiuta ha messo in luce i seguenti

 **Punti di forza:**

- gli studenti dell'Istituto, sia della primaria che della secondaria di primo grado, superano le performance degli altri studenti in tutti confronti (Italia, Sud e Regione Abruzzo), per quanto concerne la prova di Italiano. Analoga situazione per la prova di Matematica, fatta eccezione per le classi terze della scuola Secondaria di primo grado, che riescono tuttavia a eguagliare la prova dei coetanei italiani e regionali.
- basso punteggio di *cheating* dell'Istituto, inferiore in tutti gli ordini e per ciascuna prova al 5%
- ridotta incidenza di variabilità nelle classi seconde della Scuola Primaria
- distribuzione degli studenti dell'Istituto per livelli di apprendimento traslata, nei confronti dell'Italia, verso i livelli medio-alti.

Punti di debolezza:

- Incidenza di variabilità tra le classi rispetto alla variabilità totale, per quanto concerne le classi quinte nella prova di Italiano e di Matematica. Il dato, sebbene ridotto sensibilmente rispetto al precedente a.s., risulta ancora elevato, in particolar modo per la prova di Matematica.
- Punteggio di *cheating* in alcune classi che si distacca, in senso negativo, rispetto alle restanti.

In riferimento agli esiti sopra riportati, per l'anno scolastico 2017-2018 si individuano alcune nuove priorità, scaturite dal raggiungimento dei precedenti traguardi (es.: uniformare i punteggi degli studenti dell'Istituto alle medie di riferimento Vs superare le medie di riferimento), così da ottenere contestualmente anche il consolidamento dei traguardi raggiunti, al fine di conseguire un miglioramento strutturale.

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Elevare i risultati delle terze classi della secondaria di 1° nelle prove standardizzate di Matematica	Superare le medie di riferimento nei risultati delle prove standardizzate di Matematica delle 3° classi della Secondaria di 1° grado
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'incidenza di variabilità dei risultati tra le classi, nello specifico nelle classi quinte della Primaria	Uniformare alle medie di riferimento la percentuale di varianza dei risultati tra le classi

Risultati delle prove INVALSI a.s. 2017/2018

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI dell'a.s. 2017/2018 ha messo in luce i seguenti:

• **Punti di forza:**

- Quasi la totalità delle classi seconde della primaria, sia nella prova di italiano che di matematica, uguaglia o supera la media nazionale
- Quasi la totalità delle classi quinte della primaria, sia nella prova di italiano che di matematica, uguaglia o supera la media nazionale
- La totalità delle classi quinte supera la media nazionale nella prova di *reading* e in quella di *listening* di inglese

- Basse percentuali di *cheating*

• **Punti di debolezza:**

- Le classi terze della secondaria raggiungono, nella prova di italiano, di matematica, di *listening* e di *reading* di inglese, risultati inferiori alla media regionale e nazionale, riuscendo solo a superare o uguagliare il Sud. Uniche eccezioni: una classe per italiano e un'altra per il *listening*, che riescono a oltrepassare la media italiana.

- L'indice di variabilità tra le classi, per quanto riguarda le classi seconde, è ancora molto superiore alla media nazionale (il 41,7% contro il 9,6% dell'Italia per matematica e il 36,9% contro il 7,8 per l'italiano%)

In riferimento agli esiti sopra riportati, per l'anno scolastico 2018/2019 si individuano alcune nuove priorità, così da ottenere contestualmente anche il consolidamento dei traguardi raggiunti, al fine di conseguire un miglioramento strutturale.

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Elevare i risultati delle terze classi della secondaria di primo grado in tutte le prove standardizzate.	Superare le medie di riferimento nei risultati di tutte le prove standardizzate delle 3° classi della Secondaria di primo grado
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'incidenza di variabilità dei risultati tra le classi della Scuola Primaria	Uniformare ai valori di riferimento nazionali il tasso di variabilità dei punteggi tra le classi seconde e quinte della Primaria

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Potenziando l'integrazione con il territorio ed implementando le forme di comunicazione con le famiglie, si elencano le associazioni e le istituzioni che hanno elaborato, per l'anno scolastico in corso, proposte progettuali da utilizzare all'interno del Piano :

- Associazione GeCo;
- OPERA "Sante De Sanctis" Associazione ONLUS
- Fondazione Malvina Menegaz:
- Comune di Castellalto;
- Biblioteca C. Vomano e Assoc. Virate;
- Federazioni sportive CONI e CSI;
- Comune di Canzano;
- Centro Commerciale G. Sasso;
- Ass. Ad Maiora ;
- Polizia postale;
- Associazione Abbraccio dei prematuri;
- Associazione Il Ponte e la Torre
- Casa Famiglia Il Feudo
- CPIA Teramo
- Scuola Italiana Sci Gran sasso d'Italia
- Associazione culturale "In Scena" di Teramo
- Associazione culturale "I love Castellalto"

PIANO DI MIGLIORAMENTO			
FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)			
Definizione aree di intervento, obiettivi, azioni e priorità			
Area di intervento	Obiettivi	Azioni previste	Priorità
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Uniformare il percorso formativo con una progettazione didattica condivisa, in orizzontale e verticale	1.1.1 Creazione di dipartimenti (Infanzia, Primaria e Secondaria) in orizzontale e verticale, per una periodica e condivisa progettazione didattica e per il monitoraggio delle attività svolte. 1.1.2 Elaborazione di un profilo comune di competenze in entrata e in uscita. 1.1.3 Elaborazione di modelli comuni di programmazione d'istituto, per tutti gli ordini di scuola. 1.1.4 Predisposizione e attuazione di attività in continuità tra i tre ordini di scuola 1.1.5 Condivisione di materiali didattici tra gli insegnanti attraverso un "armadio" virtuale nel Sito web.	Tutte
	1.2 Attivare percorso condivisi di recupero, potenziamento e prima alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia ,primaria e nella scuola secondaria	1.2.4 Utilizzare il Registro elettronico e/o il Sito web per condividere con gli alunni materiali didattici, documenti, eserciziari, ecc. 1.2.5 Organizzare Sportelli per il recupero nella Scuola Secondaria di 1° grado. 1.2.6 Programmare periodi dedicati al recupero e/o potenziamento	Tutte
	1.3 Adottare strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni; predisporre verifiche per classi parallele	1.3.1 Predisposizione di griglie di valutazione per ciascuna disciplina 1.3.2 Simulazione di correzione comune prove in incontri per dipartimenti 1.3.3 Predisposizione di verifiche comuni per classi parallele, sia disciplinari che pluridisciplinari. 1.3.4 Elaborazione di prove comuni per rilevare le competenze in entrata e in uscita. 1.3.5 Predisposizione di compiti di realtà pluridisciplinari, modelli di rubriche valutative, o diari di bordo. 1.3.6 Formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.	1 / 2

2. Ambiente di apprendimento	2.1 Incrementare la dotazione tecnologica dell'istituto e rendere l'ambiente di apprendimento funzionale a una didattica laboratoriale e per competenze	2.1 Partecipazione a PON e Reti di scuole per implementazione dotazione tecnologica 2.1.2 Creare ambienti di apprendimento con dotazioni multimediali 2.1.3 Formazione del personale sull'uso delle TIC nella didattica per competenze	Tutte
3. Inclusione e differenziazione	3.1 Predisporre un puntuale protocollo di accoglienza comune, condiviso e attuato da tutti i docenti	3.1.1 Revisione e aggiornamento periodico del protocollo di accoglienza per alunni stranieri d'istituto, con monitoraggio della sua efficacia.	Tutte
	3.2 Progettazione condivisa di una didattica inclusiva, che preveda interventi educativi e formativi individualizzati e personalizzati	3.2.1 Predisposizione, in sede di dipartimenti orizzontali e verticali, di un percorso comune e condiviso di inclusione. 3.2.2 Compilazione della scheda di RILEVAZIONE BES e predisposizione e adozione di un nuovo PDP , con scheda di monitoraggio finale della sua efficacia. 3.2.3. Predisposizione ed adozione modello P.E.I. per i tre ordini di scuola.	Tutte
4. Continuità e orientamento	4.1 Predisporre un curriculum verticale coerente con i bisogni rilevati e che veda la partecipazione di tutte le discipline	4.1.1 Predisposizione, in sede di dipartimenti, di curricula verticali in tutte le discipline. 4.1.2 Predisposizione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni da parte degli alunni. 4.1.3 Monitoraggio sistematico del percorso formativo degli studenti dopo la classe terza della Secondaria di 1° grado.	Tutte
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Predisporre giorni di apertura pomeridiana dei plessi, anche per attività extracurricolari e in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa	5.1.1 Ampliamento curriculum in rapporto alle esigenze del territorio. 5.1.2 Predisposizione di attività extracurricolari per ampliamento dell'offerta formativa e di attività di potenziamento. 5.1.3 Creazione di uno sportello di ascolto per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria e di supporto ai docenti dell' Istituto.	Tutte
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Utilizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella scuola e sul territorio, in funzione di recupero, potenziamento e orientamento	6.1.1 individuazione personale docente interno con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento. 6.1.2 Predisposizione di strumenti e di modalità di monitoraggio e verifica delle attività svolte. Predisposizione di un modello di verifica dei progetti e di questionari di gradimento per tutte le componenti dell'Istituto.	Tutte

		6.1.3 Progettazione di specifici percorsi di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere, finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali riferite al CEFR (Quadro Comune Europeo delle Lingue). 6.1.4 Introduzione di moduli sperimentali di metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria.	
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7.1 Raccordo con le agenzie formative e le associazioni presenti sul territorio	7.1.1 Individuazione di figure professionali e/o associazioni presenti sul territorio con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento.	Tutte
	7.2 Ricorso alle competenze professionali dei genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa	7.2.1 Individuazione di genitori con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento.	Tutte
	7.3 Implementazione delle forme di comunicazione on-line con le famiglie	7.3.1 Attivazione di modalità di accesso diretto delle famiglie al Registro elettronico. 7.3.2 Utilizzare il Sito web come strumento di comunicazione alle famiglie.	Tutte

FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)		
Definizione tempi previsti inizio e conclusione		
Azioni previste	Data prevista inizio	Data prevista conclusione
1.1.1 Creazione di dipartimenti in orizzontale e in verticale tra i tre ordini di scuola.	Giugno 2016	Dicembre 2017
1.1.2 Elaborazione di profili comuni di competenze in entrata e in uscita.	Settembre 2016	Settembre 2017
1.1.3 Elaborazione di modelli comuni di programmazione d'Istituto, per ciascun grado d'istruzione.	Novembre 2015	Settembre 2016
1.1.4 Predisposizione e attuazione di attività in continuità tra i tre ordini di scuola	Ottobre 2015	Settembre 2016
1.1.5 Condivisione di materiali didattici tra i docenti attraverso un "armadio" virtuale nel Sito web	Febbraio 2016	Giugno 2018
1.2.4 Utilizzare il Registro elettronico e/o il Sito web per condividere con gli alunni materiali didattici, documenti, eserciziari, ecc.	Febbraio 2016	Febbraio 2017

1.2.5 Organizzare Sportelli di recupero nella Secondaria	Settembre 2016	Maggio 2018
1.2.6 Prevedere periodi didattici dedicati al recupero e/ potenziamento	Febbraio 2017	Dicembre 2017
1.3.1 Predisposizione di griglie di valutazione per ciascuna disciplina.	Infanzia: giugno 2016 (griglia valutazione 5 anni e griglia osservazione 3 e 4 anni) Secondaria: settembre 2015 (matematica, italiano, L2) Primaria: giugno 2016 (italiano, matematica, L2)	Dicembre 2017
1.3.2 Programmazione di simulazioni di correzione comune di prove scritte per classi ponte Primaria-Secondaria.	Settembre 2016	Giugno 2017
1.3.3 Predisposizione di verifiche comuni per classi parallele, sia disciplinari che pluridisciplinari	Novembre 2015 Primaria (classe 2 – italiano e matematica) Secondaria (classe 2 – inglese e francese)	Dicembre 2017
1.3.4 Elaborazione di prove comuni per rilevare le competenze in entrata e in uscita.	Febbraio 2016	Dicembre 2017
1.3.5 Predisposizione di compiti di realtà pluridisciplinari, modelli di rubriche valutative, o diari di bordo.	Settembre 2016	Giugno 2018
1.3.6 Formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.	Febbraio 2016	Aprile 2018
2.1 Implementazione dotazione tecnologica con finanziamenti PON	Novembre 2015	Dicembre 2018
2.1.2 Creare ambienti di apprendimento con dotazioni multimediali	Gennaio 2016	Giugno 2018
2.1.3 Formazione del personale sull'uso delle TIC nella didattica per competenze	Febbraio 2016	Dicembre 2017
3.1.1 Formulazione e attuazione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri, con monitoraggio periodico.	Dicembre 2015	Giugno 2016
3.2.1 Predisposizione, in sede di dipartimenti orizzontali e verticali, di un percorso comune e condiviso di inclusione.	Settembre 2016	Novembre 2016
3.2.2 Compilazione della scheda di RILEVAZIONE BES e predisposizione e adozione di un nuovo PDP , con scheda di monitoraggio finale della sua efficacia.	Maggio 2016	Settembre 2017

3.2.3. Predisposizione ed adozione modello P.E.I. per i tre ordini di scuola.		
4.1.1 Predisposizione, in sede di dipartimenti, di curricoli verticali in tutte le discipline.	Dicembre 2015	Giugno 2018
4.1.2 Condivisione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.	Febbraio 2016	Settembre 2017
4.1.3 Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei gradi successivi di scuola.	Giugno 2016	Giugno 2017
5.1.1 Ampliamento curricolo locale in un'ottica di inclusione e orientamento	Settembre 2016	Settembre 2017
5.1.2 Predisposizione di attività extracurricolari per ampliamento offerta formativa e attività di potenziamento.	Novembre 2015	Giugno 2017
5.1.3 Creazione di uno sportello di ascolto per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria e supporto ai docenti dell' Istituto	Febbraio 2016	Giugno 2017
6.1.1 Individuazione personale docente interno con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento	Settembre 2016	Giugno 2018
6.1.2 Predisposizione di strumenti e modalità di monitoraggio e verifica delle attività svolte: modelli verifica progetti e questionari di gradimento	Febbraio 2016	Giugno 2017
6.1.3 Progettazione di specifiche esperienze di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere, finalizzate al conseguimento di certificazioni internazionali riferite al CEFR (Quadro Comune Europeo delle Lingue) e garantire standard europei elevati.	Febbraio 2016	Giugno 2016
6.1.4 Introduzione di moduli sperimentali di metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria	Febbraio 2016	Giugno 2018
7.1.1 Individuazione figure professionali e/o associazioni presenti sul territorio con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento	Febbraio 2016	Giugno 2017
7.2.1 Individuazione genitori/nonni con specifiche competenze per attività di recupero, potenziamento e orientamento	Settembre 2016	Giugno 2018
7.3.1 Attivazione modalità di accesso delle famiglie al registro elettronico	Dicembre 2015	Novembre 2016
7.3.2 Implementazione delle comunicazioni alle famiglie mediante il sito web.	Gennaio 2016	Giugno 2017

FASE DI REALIZZAZIONE (DO)

Definizione responsabili, risultati attesi e tempi di realizzazione

Obiettivo	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Risultati attesi	Data effettiva inizio
-----------	-----------------	----------------------------------	------------------	-----------------------

1.1	1.1.1	D.S. Dipartimenti	Progettazione didattica condivisa in orizzontale e verticale. Attuazione e monitoraggio di attività e percorsi didattici comuni. Miglioramento generale dei risultati scolastici. Diminuzione della varianza dei risultati tra le classi.	Giugno 2016
	1.1.2	Dipartimenti.	Individuazione di profili comuni di competenze in entrata e in uscita. Progettazione e attuazione di interventi didattici in relazione a tali profili.	Settembre 2016
	1.1.3	Commissione curricolo Dipartimenti.	Utilizzazione da parte di tutti i docenti di modelli comuni di programmazione didattica. Condivisione nella progettazione didattica e nel suo monitoraggio.	Settembre 2016
	1.1.4	Commissione continuità. Dipartimenti	Attuazione di attività di continuità i tre ordini di scuola, nell'ottica del curricolo verticale dell'Istituto. Miglioramento generale dei risultati scolastici.	Ottobre 2015
	1.1.5	Tutti i docenti	Condivisione e scambio tra docenti di materiali didattici mediante il sito web. Facilitazione del lavoro di equipe e sviluppo di attività di autoformazione dei docenti.	Febbraio 2016
1.2	1.2.1	Dipartimenti	Miglioramento delle competenze degli alunni. Miglioramento omogeneo dei risultati Invalsi	Settembre 2016
	1.2.2	Dipartimenti. Commissione integrazione.	Miglioramento delle competenze di base degli alunni, e in particolare per gli alunni stranieri.	Novembre 2015
	1.2.3	Dipartimenti	Potenziamento competenze degli alunni Miglioramento omogeneo dei risultati Invalsi	Febbraio 2016
	1.2.4	Tutti i docenti	Condivisione e scambio con gli alunni di materiali didattici e informazioni, attraverso il Sito web Miglioramento generale dei risultati scolastici degli alunni.	Febbraio 2017
	1.2.5	D.S. Docenti	Recupero competenze e miglioramento generale dei risultati scolastici.	Settembre 2016

	1.2.6	Consigli di classe/interclasse	Recupero e potenziamento delle competenze degli alunni. Miglioramento generale dei risultati scolastici	Febbraio 2016
1.3	1.3.1	Dipartimenti	Uniformità nelle modalità di valutazione da parte dei docenti attraverso l'uso di griglie di valutazioni comuni. Maggiore omogeneità nei risultati scolastici e riduzione della varianza tra le classi.	Settembre 2015
	1.3.2	Dipartimenti	Uniformità nelle modalità di valutazione da parte dei docenti attraverso l'uso di criteri condivisi. Maggiore omogeneità nei risultati scolastici e riduzione della varianza tra le classi.	Aprile 2016
	1.3.3	Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse	Uniformità nell'uso degli strumenti di verifica e nelle modalità di valutazione. Miglioramento dei risultati scolastici e diminuzione della varianza dei risultati stessi tra le classi.	Novembre 2015
	1.3.4	Dipartimenti. Commissione continuità.	Progettazione didattica condivisa. Uniformità degli strumenti di verifica e nelle modalità di valutazione. Miglioramento dei risultati scolastici e diminuzione della varianza dei risultati stessi tra le classi e all'interno delle classi	Febbraio 2016
	1.3.5	Dipartimenti. Commissione continuità.	Progettazione didattica condivisa. Uniformità degli strumenti di verifica e nelle modalità di valutazione. Recupero e potenziamento delle competenze, diminuzione della varianza dei risultati stessi tra le classi e all'interno delle classi	Settembre 2016
	1.3.6	Organi collegiali. Esperti esterni	Progettazione e attività didattica per competenze. Uniformità degli strumenti di verifica e nelle modalità di valutazione. Miglioramento delle competenze degli alunni e dei risultati scolastici.	Febbraio 2016
2.1	2.1.1	F.S. POF	Ampliamento della dotazione tecnologica del tutto l'Istituto al servizio della didattica laboratoriale e per competenze.	Novembre 2015
	2.1.2	Organi collegiali	Allestimento di ambienti di apprendimento caratterizzati dall'uso delle TIC nella didattica per competenze.	Gennaio 2016
	2.1.3	Organi collegiali Esperti esterni	Maggiore formazione metodologica e tecnologica dei docenti. Uso delle TIC nella didattica per competenze. Miglioramento dei livelli di preparazione degli alunni.	Febbraio 2016

3.1	3.1.1	Commissione integrazione e intercultura.	Definizione e utilizzo di pratiche educative e didattiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri. Maggiore integrazione degli alunni stranieri e miglioramento dei loro risultati scolastici.	Dicembre 2015
	3.1.2	Commissione continuità.	Progettazione didattica ed educativa condivisa e in continuità tra gli ordini di scuola e suo monitoraggio periodico. Maggiore integrazione di tutti gli alunni. Miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici degli alunni	Settembre 2016
	3.1.3	Commissione POF	Miglioramento del clima relazionale in un'ottica di condivisione delle pratiche didattiche ed educative. Ottimizzazione del lavoro di equipe attraverso lo scambio di informazioni e materiali tra i docenti. Valorizzazione delle competenze di ciascun docente.	Maggio 2016
3.2	3.2.1	Dipartimenti. Commissione continuità.	Rilevazione periodica dei bisogni formativi degli alunni per una didattica individualizzata e personalizzata. Miglioramento dei livelli generali di preparazione degli alunni. Diminuzione della varianza dei risultati scolastici tra le classi e all'interno delle classi.	Settembre 2016
	3.2.2	GLHI	Adozione di un nuovo PDP per tutto l'Istituto, adeguato alle esigenze formative degli alunni effettivamente rilevate. Maggiore efficacia della progettazione didattica individualizzata e personalizzata.	Maggio 2016
4.1	4.1.1	Commissione continuità. Dipartimenti.	Progettazione didattica condivisa nell'ambito di un curriculum dell'Istituto. Miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici degli alunni. Miglioramento del benessere degli alunni.	Dicembre 2015
	4.1.2	Commissione orientamento. Dipartimenti.	Miglioramento dei risultati scolastici e dei livelli di competenze degli alunni. Miglioramento del benessere degli alunni.	Febbraio 2016
	4.1.3	Coordinatori di classe	Progettazione di attività didattiche per competenze, in continuità con i gradi superiori di istruzione e in rapporto con le esigenze del territorio.	Giugno 2016
5.1	5.1.1	Dipartimenti	Innalzamento del livello di inclusione nella scuola. Maggiore consapevolezza, da parte degli alunni, delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni.	Settembre 2016
	5.1.2	Dipartimenti.	Ampliamento e potenziamento delle competenze degli alunni.	Novembre 2015

		Consigli di classe/interclasse		
	5.1.3	Commissione disabilità e Bes.	Diminuzione rischio dispersione scolastica. Rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola e alla comunità da parte tutte le componenti dell'istituto. Miglioramento del livello generale dei risultati scolastici	Febbraio 2016
6.1	6.1.1	D.S. Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse	Recupero e potenziamento competenze. Miglioramento nella consapevolezza di sé e delle proprie competenze da parte degli alunni.	Settembre 2016
	6.1.2	Commissione POF	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa e didattica dell'Istituto	Febbraio 2016
	6.1.3	Commissione lingue straniere	Miglioramento delle competenze in lingua inglese da parte degli alunni. Acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali da parte del maggior numero di studenti. Maggiore consapevolezza, da parte degli alunni, delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni.	Febbraio 2016
	6.1.4	Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse.	Formazione in metodologia Clil da parte del maggior numero di docenti. Progettazione e realizzazione di attività didattiche nella Primaria e nella secondaria con metodologia Clil. Miglioramento delle competenze in lingua inglese da parte degli alunni.	Febbraio 2016
	6.1.5	Commissione lingue straniere. Commissione POF	Progettazione, nell'ambito del Programma europeo Erasmus+, di percorsi per la formazione del personale e la cooperazione tra scuole europee, finalizzati allo scambio di buone pratiche	Settembre 2016
7.1	7.1.1	D.S. Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse	Recupero e potenziamento competenze. Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze da parte degli alunni	Febbraio 2016
7.2	7.2.1	D.S. Dipartimenti. Consigli di classe/interclasse	Recupero e potenziamento competenze. Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie competenze da parte degli alunni. Consolidamento del ruolo della scuola come luogo di inclusione e di partecipazione.	Settembre 2016

7.3	7.3.1	Segreteria Dirigente scolastico	Trasparenza nelle informazioni alle famiglie sull'andamento scolastico degli alunni	Dicembre 2015
	7.3.2	Segreteria Dirigente scolastico	Maggiore facilità di comunicazioni alle famiglie sulle attività, documentazioni e atti dell'Istituto.	Gennaio 2016

FASE DI MONITORAGGIO (CHECK)			
Adeguamenti in itinere, risultati effettivamente raggiunti, rispetto dei tempi (tabella 4)			
Azioni	Adeguamenti effettuati in itinere	Risultati effettivamente raggiunti	Data prevista conclusione aggiornata
1.1.1	Creazione di dipartimenti in orizzontale tra i tra gradi di scuola.	Sono stati creati i dipartimenti per ciascun grado di scuola, divisi in ambiti disciplinari, per una progettazione didattica condivisa all'interno di ciascun grado stesso.	Giugno 2019
1.1.2	Elaborazione di profili comuni di competenze in entrata e in uscita nelle materia in cui non è stato ancora predisposto il curricolo di Istituto (Storia, geografia, Scienze e Tecnologia).	Sono stati elaborati profili comuni di competenze in entrata e in uscita nelle discipline in cui è stato predisposto il curricolo di istituto.	Giugno 2019
1.1.3		Utilizzazione da parte di tutti i docenti di modelli comuni di programmazione didattica per una progettazione didattica condivisa.	
1.1.4		Si svolgono attività di continuità i tre ordini di scuola, nell'ottica dell'elaborazione del curricolo verticale dell'Istituto. I docenti dei tre gradi di scuola si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Si realizzano visite degli alunni di sezioni e classi terminali alle scuole di grado superiore con svoglimento di attività comuni.	
1.1.5		È stata predisposta una piattaforma virtuale sul Sito Web dell'Istituto per la condivisione e lo scambio tra docenti di materiali didattici.	

1.2.4	Utilizzare il Registro elettronico e/o il Sito web per condividere con gli alunni materiali didattici, documenti, eserciziari, ecc.		Giugno 2019
1.2.6	Progettare una attività di recupero e potenziamento a classi aperte nella Scuola Secondaria di I grado.	Realizzazione di una pausa didattica dedicata al recupero e al potenziamento al termine del I quadrimestre.	Giugno 2019
1.3.1	Predisposizione di griglie di valutazione comuni nelle discipline in cui ancora manca il curriculum verticale.	Sono state predisposte griglie di valutazioni comuni nelle discipline in cui è stato elaborato il curriculum verticale.	Giugno 2019
1.3.4	Elaborazione di prove comuni per rilevare le competenze in entrata e uscita.	Sono state predisposte e somministrate verifiche comuni intermedie e finali, sia disciplinari che pluridisciplinari, anche sotto forma di compiti di realtà al termine dell'anno scolastico.	Giugno 2019
1.3.5	Predisposizione di compiti di realtà pluridisciplinari, modelli di rubriche valutative, diari di bordo, ecc. (strumenti di valutazione delle competenze).	Sono stati predisposti e somministrati compiti di realtà pluridisciplinari al termine dall'anno scolastico.	Giugno 2019
1.3.6	Formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze.		Giugno 2019
2.1.1		L'Istituto si è dotato di tre laboratori mobili per i plessi di scuola Secondaria di I grado e di alcuni kit di robotica educativa per l'Infanzia e la Primaria.	
2.1.2	Aumentare la dotazione tecnologica con LIM o Schermi Touch movibili		Giugno 2019

2.1.3	Formazione del personale sull'uso delle TIC nella didattica per competenze	Sono stati svolti corsi di formazione sia sull'utilizzo delle tecnologie digitali e delle App per la condivisione, la didattica e i servizi e sia sul Coding e la robotica educativa.	Giugno 2019
3.1.1	Predisporre, in aggiunta al Protocollo di accoglienza, un "Quaderno dell'integrazione".	È stato predisposto un protocollo di accoglienza, con apposita modulistica per gli uffici di segreteria e per i docenti, al fine di favorire l'accoglienza degli alunni e documentarne l'iter.	Dicembre 2018
3.2.1		<p>È stato predisposto un nuovo modello di P.D.P.</p> <p>È stato predisposto un nuovo modello di P.E.I. secondo il modello I.C.F.</p> <p>È stato svolto il Progetto ABC con la Onlus Sante De Sanctis per la rilevazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento negli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia.</p> <p>È stata svolta attività di disseminazione formativa interna sui temi dell'inclusione e della disabilità, nonché sul metodo ABA.</p> <p>È stato creato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione con compiti di organizzazione e coordinamento sui temi della disabilità e dell'inclusione</p> <p>È stato creato il Gruppo di lavoro sull'Integrazione e l'Intercultura con un referente di Istituto.</p>	
3.2.2		Si veda punto precedente	
3.2.3		Si veda punto precedente	
4.1.1	Predisporre i curricoli verticali in Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia.	Sono stati predisposti, in sede di dipartimenti, curricoli verticali in tutte le discipline, tranne Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia.	Giugno 2019

4.1.3		Viene effettuato un monitoraggio dei risultati del primo anno della Scuola Secondaria di II grado degli alunni iscritti nell'anno precedente nella Secondaria di I grado dell'Istituto.	
5.1.2		Sono svolte attività extracurricolari, con docenti interni, di potenziamento di lingua inglese per alunni di quinta Primaria e di terza Secondaria di I grado e di alfabetizzazione in Latino per gli alunni di terza Secondaria di I grado.	
5.1.3	Conferma di uno sportello di ascolto e consulenza pedagogica per alunni e genitori della scuola primaria e della scuola secondaria e supporto ai docenti dell' Istituto	Attivazione di uno sportello di ascolto e consulenza pedagogica per alunni e genitori della scuola primaria e della scuola secondaria e di supporto ai docenti dell' Istituto	Dicembre 2018
6.1.2		È stato predisposto un modello di monitoraggio e verifica delle attività progettuali svolte dai docenti, nonché un questionario finale di gradimento per genitori e alunni.	
6.1.3		Si veda punto precedente	
6.1.4	Introduzione di moduli sperimentali di metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria	È stata svolta dai docenti interni una attività didattica con metodologia CLIL in lingua inglese nei tre plessi di Secondaria di I grado e in due plessi di Primaria.	Settembre 2017
7.2.1		Sono realizzate attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare nella Primaria, con la partecipazione, in qualità di esperti, di genitori di alunni in possesso di specifiche competenze.	
7.3.1		Accesso delle famiglie, mediante registro elettronico, a tutte le informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli.	
7.3.2		Tutte le comunicazioni alle famiglie sono effettuate mediante il sito web e il registro elettronico.	

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT) SEZIONE DA COMPLETARE AL TERMINE DEL TRIENNIO			
Revisioni di parti del PdM e motivazioni che le determinano			
N. progressivo revisione del PdM	Data	Parti del PdM modificate (parti/sezioni)	Descrizione e motivazione delle iniziative correttive apportate (introduzione nuove azioni o modifiche di quelle esistenti, responsabili, date, risorse necessarie, ...)
Rev.1			
Rev. 2			
....			

QUADRO DI SINTESI				
Durata del progetto	<input type="radio"/> 1 anno scolastico <input type="radio"/> 2 anni scolastici <input checked="" type="radio"/> 3 anni scolastici			
Data d'inizio	Anno scolastico 2015/2016			
Data di conclusione	Anno scolastico 2018/2019			
Date approvazioni OO.CC.	Collegio docenti Collegio docenti Collegio docenti Collegio docenti	13/01/2016 21/10/2016 30/10/2017 29/10/2018	Consiglio di Istituto Consiglio d'Istituto Consiglio d'Istituto Consiglio d'Istituto	13/01/2016 24/10/2016 30/10/2017 30/10/2018

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività organizzative e didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure e gruppi di lavoro con i compiti di seguito indicati:

a) Collaboratori del Dirigente scolastico:

- sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi con delega di firma degli atti di competenza dirigenziale;
- collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione dell'O.d.g. del Collegio dei docenti;
- cura dei rapporti con l'utenza e con gli enti esterni;
- controllo del rispetto dell'orario di lavoro del personale docente
- gestione delle sostituzioni del personale docente assente in collaborazione con i fiduciari di plesso;
- collaborazione nel coordinamento del lavoro delle commissioni;
- coordinamento nella gestione dei ritardi e delle uscite anticipate da parte degli alunni;
- partecipazione alle riunioni dello staff di direzione;
- accoglienza nuovi docenti con informazioni e documentazioni relative all'istituto;
- collaborazione nella predisposizione dell'organico di istituto e nella formazione delle classi

b) Coordinatori dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado:

- Referenze dei rispettivi ordini di scuola
- Organizzazione delle attività di assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi, di redazione dell'orario e del calendario degli impegni, in collaborazione con i fiduciari di plesso
- Sovrintendenza alle comunicazioni scuola-famiglia in collaborazione con i fiduciari di plesso
- Coordinamento, relativamente ai docenti, e in collaborazione con i fiduciari di plesso, delle sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti
- Coordinamento delle attività proposte dagli enti esterni per i rispettivi ordini di scuola
- Presidenza, in sostituzione del Dirigente scolastico, dei Collegi parziali del proprio ordine di scuola, e verbalizzazione degli stessi
- Partecipazione alle riunioni dello staff del Dirigente scolastico

c) Fiduciari di Plesso

- Referenza dei plessi a loro assegnati
- Organizzazione delle attività dei docenti degli orari e del calendario degli impegni, in collaborazione con i referenti del proprio ordine di scuola
- Gestione, nel proprio plesso, delle sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti
- Gestione della sorveglianza degli alunni nel proprio plesso
- Gestione delle comunicazioni con la Direzione e della scuola con le famiglie

- In collaborazione con il Dirigente scolastico e il DSGA, organizzazione delle attività del personale ATA
 - Partecipazione alle riunioni dello staff del Dirigente scolastico
- d) Coordinatori di classe Scuola Primaria, Scuola Sdecondaria di I grado
- Presidenza del Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico (Secondaria I grado)
 - Verbalizzazione riunioni del Consiglio di classe (Secondaria I grado)
 - Coordinamento delle attività didattiche e progettuali svolte dai docenti della classe
 - Comunicazione alle famiglie sull'andamento scolastico degli alunni
 - Predisposizione di tutto il materiale utile ai lavori del Consiglio di classe
 - Predisposizione della Programmazione didattica ed educativa di classe e della Relazione finale di classe
 - Verifica periodica della frequenza degli alunni con particolare attenzione agli alunni a rischio
 - Cura delle comunicazioni istituzionali con le famiglie in collaborazione con i fiduciari di plesso
 - Segnalazione al Dirigente scolastico situazioni problematiche relative agli alunni e alla classe
 - Illustrazione della programmazione didattica ed educativa di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori
 - Coordinamento nella predisposizione di programmazioni personalizzate
 - Consegna alle famiglie del documento di valutazione
- e) Coordinatori Dipartimenti Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado
- Presidenza e verbalizzazione riunioni del Dipartimento
 - Coordinamento delle attività progettuali del Dipartimento
 - Predisposizione e diffusione del materiale relativo ai lavori del Dipartimento
 - Relazione finale sull'attività svolta
- f) Referenze: Attività motoria, Invalsi, Orientamento e dispersione, Giornalino "Scacco matto", Integrazione e intercultura, Bullismo e Cyberbullismo, Potenziamento lingue comunitarie:
- Coordinamento e organizzazione delle attività relative al settore di competenza.
- g) Funzioni strumentali: Elaborazione, gestione e valutazione POF; Continuità e curricolo; Inclusione scolastica; Formazione ed aggiornamento docenti
- Cura, coordinamento e organizzazione delle attività del settore di competenza.
- h) Commissioni e gruppi di lavoro:
- Nucleo interno di autovalutazione
 - PTOF
 - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

- Integrazione e Intercultura
- Continuità e curriculum
- Giornalino "Scacco matto"
- Formazione e aggiornamento
- Potenziamento lingue comunitarie
- Comitato di valutazione

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Anno Scolastico 2015/2016

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. All'interno del Piano dell'Istituto Comprensivo figureranno "azioni coerenti con il PNSD" e si darà conto dei seguenti punti:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale

IL Dirigente scolastico ha individuato la figura dell'Animatore Digitale nella persona dell'ins. Sciamanna Anna con Decreto di nomina dl 09/12/2015, prot. n. 4136/FP

- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

1) Presentazioni di bandi regionali:

- per la realizzazione/ampliamento di rete, di connettività, di accessi (bando già aggiudicato)
- creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- sperimentazioni di nuove soluzioni digitali hardware e software

2) Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PSND;

1) Registri elettronici.

- quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi.

All'interno dei curricoli di studio si inseriranno contenuti ed attività riguardanti:

- l'educazione ai media e social network;

- la costruzione di curricula digitali e per il digitale; creazione di un curriculum di tecnologia (coding, robotica educativa, making creatività e manualità);
- collaborazione e comunicazione in rete; dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)

- Selezione per il finanziamento di azioni finalizzate all'implementazione di dotazioni tecnologiche con riferimento alla progettazione e all'attuazione dei piani di miglioramento relativi al Progetto Regionale "Abruzzo Scuola Digitale"

- PON 2014-2020 Candidatura n. 5754 1- 9035 del 13/07/2015 – FERS – realizzazione /ampliamento rete Lan Wlan. Titolo del progetto "Scuola.net" (aggiudicato in data 23/12/2015)

- PON 2014- 2020 Candidatura n. 14905 2- 12810 del 15/10/2015 – FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI Titolo del progetto "la scuola in nuovi ambienti di apprendimento"(aggiudicato)

Piano triennale PNSD

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es.

uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Questi gli interventi relativi alla formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative per l'anno 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

INTERVENTI a.s. 2016/2017	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Formazione specifica dell'animatore digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Formazione base ai docenti sull'uso delle LIM • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito • Creazione di un gruppo di lavoro • Coordinamento con le figure di sistema • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, video proiettori, ecc....) • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali • Sviluppo del pensiero computazionale • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
--	---

INTERVENTI a.s. 2017/2018	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza • Formazione specifica dell'animatore digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Formazione per i docenti all'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e all'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc....), video e montaggi foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc.... • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GaXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale integrazione/revisione • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD • Creazione di repository d'istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD

INTERVENTI a.s. 2018/2019	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello per assistenza • Formazione specifica all'Animatore digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Formazione all'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata • Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc.... • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni • Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Accesso a Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola• Aggiornamento di repository di istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)• Preparazione di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe, in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale• Laboratori sul pensiero computazionale• Educare al saper fare: making, creatività e manualità• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola• Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD
--	---

Essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione scolastica.

Piano formazione triennale insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tuttavia, essa aggiunge: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. L'analisi delle risultanze del RAV nel nostro Istituto ha portato a far emergere che:

- tra gli **obiettivi di processo** individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;
- il piano di formazione docenti è coerente con le **priorità e gli obiettivi** proposti individuati in seguito all'elaborazione del **Rapporto di Autovalutazione**;
- una delle **finalità** da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE 2016/2019

Alla luce delle tematiche di particolare significatività evidenziate dal MIUR nel piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019, si è scelto, stante l'accertamento dei bisogni formativi dei docenti, emersi nei collegi parziali e in sede dipartimentale e valutato il Piano di Miglioramento, di privilegiare i seguenti ambiti:

- La progettazione e la valutazione delle competenze
- L'innovazione tecnologica nella didattica
- L'orientamento
- L'inclusione e l'Intercultura
- Le lingue straniere
- Nuove metodologie didattiche
- L'educazione ambientale

1. Didattica per competenze: un nuovo modo di insegnare

Spunti innovativi e tecnologici e valutazione

(PdM punti 1.3.5, 2.1.3, Piano Nazionale 4. 2 e 4.3)

- **Prima parte:** a cura di un formatore, prevede un momento iniziale comune a tutti gli ordini, in un'ottica di coesione del curriculum verticale; a seguire incontri laboratoriali distinti per ordine di scuola e/o per dipartimenti. *Contenuti:* Le competenze, la progettazione per competenze, la redazione di piani annuali di programmazione per competenze (esempi spendibili), compiti di realtà, diari di bordo, autobiografie cognitive (esempi spendibili); metodologie didattiche da utilizzare nella didattica per competenze (cooperative learning, learning by doing, didattica laboratoriale, flipped classroom, etc.)

- **Seconda parte:** restituzione delle docenti formatesi al corso «Insieme per crescere – Didattica per competenze con l'uso delle nuove tecnologie», a cura della prof.ssa Rosanna Buono. *Contenuti:* i compiti di realtà e gli EAS: esempi pratici e spunti didattici, il ruolo del docente nell'EAS, l'utilizzo delle App nella pratica della didattica per competenze, l'utilizzo dei social nella pratica della didattica per competenze
- **Terza parte:** Laboratorio di ricerca azione sulla valutazione, condotto dal Dirigente Scolastico
- **Quarta parte:** il coding. *Contenuti:* introduzione al pensiero computazionale, analisi e organizzazione di un problema e sua codificazione, operazioni per modelli ed artefatti, elaborazione di UDA nella propria disciplina, che prevedono l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze. Si suggerisce anche di seguire la formazione online con il Prof. Bogliolo dell'Università di Urbino, secondo la modalità MOOC.

Obiettivi:

- Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significhi insegnare per competenze
- Miglioramento delle pratiche didattiche
- Promozione delle competenze chiave e dei traguardi delle Indicazioni Nazionali, attraverso l'uso di metodologie innovative coinvolgenti e motivanti, anche tramite lo sfruttamento delle risorse tecnologiche e digitali
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze e non solo delle conoscenze
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione
- Rendere quotidiano lo sfruttamento di una didattica innovativa e digitale

2. Orientiamoci! Per iniziare insieme un cammino di scelte consapevoli e soddisfacenti. La prima tappa: la Scuola Superiore.

Convegno sull'Orientamento 19 novembre 2016, Sala Polifunzionale Castelnuovo

(PdM 4.1.3, 4.2.3, 6.1.1, 7.1.1, Piano nazionale: Area 4.6 e Area 4.8)

Contenuti: il ruolo della scuola nella delicata fase dell'orientamento: aspetti organizzativi e strategie (Prof.ssa Cargini); come aiutare ad orientare: strategie psicologiche e motivazionali da offrire ai docenti e ai genitori, per gestire ansia e mettere in luce le attitudini (dott.ssa Valentina Vaddinelli); il mercato del lavoro in provincia: quali sono le professioni più richieste, quali percorsi formativi intraprendere, quali opportunità offrono gli enti territoriali; la necessità del long life learning (Dott.ssa Raffaella Mosca)

Obiettivi:

- Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico

- Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore e le istituzioni locali
- Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione verticale di rafforzamento nelle ragazze e nei ragazzi di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle transizioni permanenti

3. E-learning: le nuove frontiere della formazione e della condivisione

(PdM 2.1.2, Piano Nazionale 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)

Si creerà una banca dati (es. Dropbox) a cui tutti i docenti possano accedere per condividere materiale relativo a corsi frequentati e pratiche didattiche sperimentate giudicate particolarmente significative. Inoltre una sezione del sito sarà dedicata alla pubblicizzazione di eventi formativi in linea con il piano della scuola (es. convegni, webinar...)

Obiettivi:

- Promuovere il legame fra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER), per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura

4. Competenze interculturali e strumenti didattici per una scuola inclusiva

(PdM Area 3: Inclusione e integrazione Piano nazionale, Area 4.5 Inclusione d disabilità e Area 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale)

Primo corso

La personalizzazione degli apprendimenti: esempi pratici di vita scolastica, l'approccio psicologico nei confronti degli alunni BES, personalizzare senza frammentare e creare differenze, specifici interventi nei singoli ordini di scuola: spunti e idee di programmazione, valutare gli apprendimenti degli alunni BES, PDP e misure compensative e dispensative: esempi concreti e pratici, particolare attenzione ai segni da osservare nella fascia 3-6 anni

Secondo corso

Elementi di pedagogia interculturale, i migranti e la sindrome da assedio: come intervenire, decostruire gli stereotipi negli alunni e nelle famiglie, Come affrontare i problemi linguistici dei nuovi arrivi, ipotesi di programmazione interculturale: spunti per ogni grado, strategie didattiche per semplificare integrando

Obiettivi:

- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con l'università
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi
- Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazie, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)
- Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri

5. La gestione del colloquio. Spunti di riflessione, strategie e tecniche di ascolto

Corso di Counselling scolastico a cura della Prof.ssa Cappucci.

Il progetto prevede 8 incontri, della durata di due ore, durante i quali si condividerà un luogo di riflessione sulle opportunità che nascono da una gestione funzionale del rapporto scuola-famiglia.

Obiettivi:

- Prendere consapevolezza delle emozioni in gioco nel colloquio scuola-famiglia;
- Conoscere alcuni aspetti della filosofia di base del counselling umanistico;
- Conoscere e sperimentare alcune tecniche per migliorare la comunicazione;
- Osservare le simulazioni e dare feedback per riflettere insieme sugli elementi di una buona comunicazione.

6. Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi

(PdM, 2.1.3, Piano nazionale 4.3)

Formazione in ambiti di scopo, presso scuole polo: FSE – PON "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Parteciperanno 10 docenti equamente divisi per gradi d'istruzione, che poi condivideranno le competenze tramite materiali da caricare su piattaforme condivise (es. dropbox) o con incontri di restituzione.

I contenuti e le competenze attese saranno resi noti dalla scuola polo.

7. Cittadini d'Europa: implementazione delle lingue straniere

(PdM 6.1.3, 6.1.4, 6.1.5, Piano nazionale: Area 4.4)

- Incontri rivolti a docenti e genitori presso il centro Athena Docet di Pescara, sede staccata di Villa Zaccheo, per illustrare le modalità di conseguimento della certificazione Cambridge
- Potenziamento CLIL
- E-twinning
- Stage all'estero per i docenti di lingua di ogni grado, finanziati con fondi Erasmus

Obiettivi:

- Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);
- Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;
- Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);
- Certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

8. Contaminazioni educative: percorso sulla nuova pedagogia

(PdM punti 2,1, 3, Piano nazionale: Area 4.1, RAV infanzia Area 3.A Processi-Pratiche educative e didattiche
3.1 Curricolo, progettazione, valutazione)

Obiettivi:

- Miglioramento delle pratiche didattiche, promozione delle competenze chiave attraverso l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti.
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe.
- Definire ed attivare un probabile orientamento pedagogico della scuola (Montessoriano, Steineriano altro).
- Miglioramento delle prassi didattiche che ciascuno deve maturare personalmente in relazione al contesto in cui ritrova ad operare
- Studio dei principi e metodi dei pionieri della Nuova Pedagogia

Si propone di organizzare, inizialmente, una tavola rotonda di Nuova Pedagogia, per far sì che genitori e docenti possano confrontarsi direttamente su temi legati al possibile cambiamento della pedagogia, verso un'educazione che metta il bambino al centro, sfruttando le teorie di più correnti pedagogiche e indirizzando la scuola verso nuove possibilità. L'evento si terrà il 29/11/2016 presso la Sala Polifunzionale di Castelnuovo. In seguito si potrà organizzare un *Corso di formazione sulla Nuova Pedagogia*, in collaborazione con l'associazione culturale Ge.Co. Gli interventi saranno affidati ad Adele Caprio, psicologa dello sviluppo, fondatrice del Centro di Ecologia Umana *Le nuvole* e ai referenti delle Associazioni Ge.Co. di Castellalto, Teramo Children, "Rosa del mare" - Associazione per la pedagogia Steineriana e Associazione Montessori Marche ONLUS con sede a Castelfidardo.

9. Educazione e formazione ambientale

(PdM Azione 1.1.4, Piano nazionale: Area 4.7)

La proposta formativa, rivolta a tutti docenti dell'istituto, va a soddisfare il bisogno di acquisire competenze specifiche nell'ambito dell'educazione ambientale (cura dei beni comuni, cittadinanza scientifica, corretti stili di vita, etc..) per poter attivare percorsi didattici trasversali con coinvolgimento diretto degli alunni e delle famiglie, avvalendosi della collaborazione delle agenzie formative del territorio, associazioni di volontari e di personale esperto nella conoscenza degli ambienti circostanti.

Obiettivi:

- Saper integrare l'educazione ambientale nelle attività curricolari, come momento specifico e al contempo trasversale, affinché favorisca una lettura innovativa delle diverse discipline e delle potenziali interrelazioni tra di esse
- Saper valorizzare l'educazione ambientale come ambito di sperimentazione di metodologie attive e partecipative e di tecniche innovative di impianto laboratoriale
- Saper impostare e gestire attività di educazione ambientale, in grado di valorizzare le risorse del territorio.

OFFERTA FORMATIVA DOCENTI E ATA – A.S. 2017/2018

L'istituto propone per il corrente a.s., in linea con il Piano della formazione dell'istituto 2016/2019, sentiti i bisogni formativi dei docenti, espressi in sede dipartimentale per ogni ordine di scuola, e in riferimento al Piano di Miglioramento e agli obiettivi di processo individuati nel RAV, la seguente offerta formativa:

1. Corso di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali e delle App per la condivisione, per la didattica e per i servizi

(Piano nazionale area 4.3; Obiettivi di processo: Diffondere tra i docenti la pratica dello scambio e condivisione delle esperienze, materiali e documentazione didattica; Sviluppare l'interazione digitale tra docenti e allievi, in classi virtuali, relativamente ad attività didattiche, materiali e documenti; Allargare la formazione sull'uso delle TIC nella didattica per competenze)

Contenuti: applicativi Office e Open Source, sistemi di archiviazione e condivisione su Cloud, gestione della mail e consapevolezza in merito ai rischi connessi all'utilizzo della propria identità in rete, applicazioni per la didattica, capacità di selezionare informazioni dal web e utilizzo degli applicativi di Google, creazione e gestione di classi virtuali, utilizzo di portali MIUR inerenti alla professione docente.

Obiettivi di competenza attesi:

- Avviare i docenti a un'alfabetizzazione di base sull'utilizzo dei principali programmi di produzione digitale
- Diffondere tra i docenti la pratica dello scambio e della condivisione delle esperienze, materiali e documentazione didattica.
- Implementare nei docenti l'utilizzo di sistemi di archiviazione su Cloud e App per la didattica, al fine di sviluppare l'interazione digitale tra docenti e allievi, in classi virtuali, relativamente ad attività, materiali e documenti.
- Allargare la formazione sull'uso delle TIC nella didattica per competenze
- Consolidare l'utilizzo appropriato del web, essendo consapevoli dei rischi connessi alla navigazione, al fine di rispondere ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore

2. Corso di educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Il corso si prefigge di offrire riferimenti teorici, spunti didattici e attività laboratoriali, spendibili in percorsi progettuali o disciplinari (geografia, scienze, tecnologia, cittadinanza e costituzione). Contenuti: consumo di suolo e prospettive dell'agricoltura, sviluppo sostenibile, impronta ecologica, alimentazione sostenibile, l'ambientalismo in risposta alla crisi climatica, combustioni, inquinamento atmosferico e valutazione di impatto sanitario, acqua come risorsa da tutelare e bene comune, le energie rinnovabili, il dissesto idrogeologico: teoria e casi locali, tutela della biodiversità; per l'infanzia: asilo nel bosco, educare alla sensorialità (previo reperimento formatore esperto). In merito agli obiettivi attesi, si rimanda al Piano triennale 2016/2019 di istituto.

Numero massimo e minimo di iscritti da definire in base alla proposta progettuale del formatore. A pagamento da parte dei docenti.

3. Didattica per competenze: un nuovo modo di insegnare

Il corso sarà organizzato dall'Ambito 5, scuola capofila "ITI Cerulli", con sede di svolgimento il nostro istituto.

In merito a contenuti e obiettivi attesi, si rimanda al Piano di formazione triennale 2016/2019 di istituto.

4. Corso di gestione della classe

Il corso, utilizzando le tecniche del counselling, propone di illustrare ai docenti strategie di intervento per relazionarsi con gli alunni e con il gruppo classe. Contenuti e numero minimo e massimo di iscritti da definire in base alla proposta progettuale del formatore. Per gli obiettivi attesi, si rimanda al piano di formazione di istituto 2016/2019.

A pagamento da parte dei docenti.

5. Corso di Nuova Pedagogia (seconda edizione)

Seconda annualità. Contenuti e numero minimo e massimo di iscritti da definire in base alla proposta progettuale del formatore. Per gli obiettivi attesi, si rimanda al piano di formazione triennale 2016/2019.

A pagamento da parte dei docenti.

6. Corso di formazione di Robotica educativa

Il corso si inserisce nel finanziamento PON ("Intervento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli istituti secondari di primo grado") vinto dalla nostra scuola. Sarà rivolto ai docenti della secondaria di primo grado.

Contenuti: Dalla cultura alfanumerica a quella audiovisuale; progettare contenuti didattici digitali; le fasi operative per la realizzazione di un prodotto didattico multimediale; le metodologie didattiche innovative; la Flipped Classroom o Flipped Learning; apprendimento cooperativo in classe; creazione e realizzazione di un intervento didattico inerente alla propria disciplina con modalità Flipped.

7. "Quali metodologie didattico-operative per rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA e BES"

Corso organizzato dall'Ambito 5. Contenuti, obiettivi attesi, numero massimo e minimo di iscritti secondo le indicazioni dell'Ambito 5 per la formazione

Disseminazioni

In ottemperanza all'obiettivo di processo del RAV, che individua la necessità di *Attivare modalità di disseminazione tra tutti i docenti della formazione ricevuta da alcuni di loro* e sentita l'urgenza di ampliare l'offerta formativa, per rispondere ai bisogni di tutto il collegio, in questo a.s. verranno proposti anche quattro seminari, in cui i docenti dell'istituto che negli anni precedenti hanno seguito corsi attivati da reti di scuole o dall'Ambito 5 per la formazione, possano condividere con i colleghi contenuti e competenze apprese. Queste "occasioni formative" non daranno luogo al conseguimento dell'unità, in quanto impegneranno i frequentanti in un numero ridotto di ore frontali.

1. Seminario sulla didattica inclusiva: documentazione, modulistica, novità introdotte dalla legge 107, condivisione di esperienze.

Contenuti: personale in formazione per referenti /coordinatori per l'inclusione nota Miur 37900/ 2839 -2016, decreti attuativi per conoscere e comprendere come sarà la nuova scuola; inclusione scolastica: definizione, strumenti e documentazione (DF-ICF-PEI-PDP), strategie e metodologie per favorire una didattica inclusiva (confronto di esperienze dirette e condivisione), PAI (strumento per valutare il grado di inclusione dell'I.C.), funzioni e ruoli del GLI, ruolo del coordinatore/ referente, compilazione dei documenti e del registro elettronico e cartaceo per l'infanzia.

2. Seminario sul coding

Il seminario sarà tenuto dalla docente Sciamanna, animatore digitale, la quale introdurrà ai principi del coding nella scuola primaria, illustrando anche percorsi di formazione autonomi tramite webinar, video e materiali digitali, provenienti dai corsi di formazione frequentati nei precedenti aa.ss. dai docenti dell'istituto, presso Reti di scuole, PNSD e Ambito 5 per la formazione. Il seminario sarà laboratoriale e operativo.

3. Spunti per la realizzazione di viaggi o visite di istruzione

L'incontro prevede l'enunciazione di alcuni principi di sociologia del turismo, l'introduzione a nuove forme di turismo e l'offerta di spunti per la realizzazione di itinerari, che prevedano anche la predisposizione di attività ludico-pratiche per studenti di tutti gli ordini.

4. Incontro sul metodo ABA

Nel seminario i docenti saranno introdotti ai principi del metodo ABA dai colleghi che, nel precedente a.s., hanno seguito il relativo corso di formazione presso l'I.C. di Cellino Attanasio.

Le disseminazioni saranno attivate al raggiungimento di minimo 15 e massimo 30 iscritti. Per i corsi a pagamento, i docenti potranno usufruire del Bonus della Carta del docente.

Formazione Ata

La formazione del personale ATA è demandata ai corsi organizzati dall'U.S.R. Abruzzo per la formazione. Saranno rivolti a tutte le figure professionali (Assistenti Amministrativi, Collaboratori Scolastici, DSGA.

OFFERTA FORMATIVA DOCENTI E ATA – A.S. 2018/2019

Il Piano della formazione dell'I.C. "M. Hack" di Castellalto è redatto sulla base del Piano nazionale della formazione, delle indicazioni del Piano di formazione triennale dello stesso istituto, degli obiettivi del Piano di Miglioramento indicati nel RAV relativo all'a.s. 2017/2018, del PTOF e delle esigenze formative espresse dai docenti in sede di collegi parziali. In particolare si riportano i dati relativi ai bisogni formativi nella seguente tabella:

	secondaria	infanzia	primaria	totale
Didattica per competenze	9	28	27	64
Didattica inclusiva	7			7
Pedagogia	1			1
PNL	1			1
Gestione della classe	6		4	10
Sostenibilità	1			1
Italiano L2	1		1	2
CLIL	7		5	12
Didattica digitale	6			6
Valutazione	2		3	5
Coding	1	26	16	43
Didattica laboratoriale	2		7	9
Compiti di realtà	12			12
Didattica cooperativa con il dott. Rossi	1			1
DSA	2			2
Tecnologia	1			1
Teatro	1			1
I.C.F.		4		4

È evidente che le scelte sono indirizzate perlopiù alla didattica per competenze e affini (didattica laboratoriale, compiti di realtà, didattica digitale, didattica cooperativa).

Inoltre, incrociando questi dati con altri emersi a partire da un sondaggio somministrato nel precedente a.s. sui corsi svolti dagli insegnanti, emerge che gli stessi prediligono aderire a più iniziative formative, le quali però, non siano estese per numero di ore. Oltre a ciò un terzo dei corsi sono stati seguiti nell'istituto e quasi il 70% in altre istituzioni scolastiche o parascolastiche (Ambito territoriale e U.S.R.).

Ente erogatore del corso	N. corsi
Altra istituzione scolastica	73
Ambito territoriale	40
Ente accreditato secondo direttiva 170/2016	87
Ente non accreditato	6
I.C. "M. Hack"	112
Ufficio Scolastico Regionale	14
Università	19
Totale complessivo	351

Infine è da tenere in debito conto l'alto gradimento espresso dai docenti in merito alle disseminazioni attivate nel precedente a.s.

A partire dalle suddette osservazioni, si è deciso di strutturare l'offerta formativa nel modo seguente:

1. Corso di didattica per competenze (circa 25 ore, fra lezioni in presenza, studio autonomo ed esercitazioni).

Saranno privilegiati i contenuti e le competenze relative alla realizzazione di una programmazione per competenze, alla realizzazione di compiti situati e alla loro valutazione (rubriche valutative, diari di bordo, etc..)

Obiettivi attesi:

- Riflettere sul concetto di competenza e su cosa significhi insegnare per competenze
- Miglioramento delle pratiche didattiche
- Promozione delle competenze chiave e dei traguardi delle Indicazioni Nazionali, attraverso l'uso di metodologie innovative coinvolgenti e motivanti, anche tramite lo sfruttamento delle risorse tecnologiche e digitali
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze e non solo delle conoscenze
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media
- Rendere quotidiano lo sfruttamento di una didattica innovativa e digitale

2. Seminario di Coding

Il seminario sarà tenuto dalla docente Cacchiò, animatore digitale, la quale proporrà esempi operativi di percorsi strutturabili nella scuola primaria. Il seminario sarà laboratoriale e operativo e saranno utilizzati i dispositivi tecnologici acquistati nel precedente anno scolastico.

3. Seminario di didattica inclusiva

Il seminario sarà tenuto dalla referente per l'inclusione Angela Gallucci. Il corso avrà una durata di 4 ore: un primo incontro fornirà indicazioni per la stesura del nuovo PEI d'istituto e saranno condivise esperienze, buone pratiche e strategie didattiche efficaci. Un secondo incontro, presumibilmente nel mese di marzo, sarà occasione di controllo a distanza del processo di insegnamento-apprendimento e, più in generale, della relazione fra insegnante e studente, delle problematiche e delle difficoltà intercorse.

Nell'ultimo incontro un referente della ASL locale illustrerà la nuova strutturazione dei profili dinamici funzionali, in base ai codici ICF e le implicazioni didattiche nella stesura dei PEI.

4. Seminario di didattica L2

Il seminario tratterà gli argomenti, le procedure, i metodi didattici salienti più efficaci per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

Obiettivi:

- Fornire informazioni essenziali riguardanti i processi di apprendimento-insegnamento di una seconda lingua, indispensabili per progettare percorsi didattici efficaci;
- Sviluppare competenze didattiche direttamente spendibili in classe.
- Programmare percorsi formativi nella conoscenza dell'italiano L2 in forma adeguata all'età e alle competenze degli allievi

5. Disseminazione: Bullismo e Cyberbullismo: conoscere per capire

La disseminazione di due ore, condotta dalla referente per il Cyberbullismo Alessandra Maccarone e destinata a tutti i docenti dei tre ordini, illustrerà i rischi connessi alla navigazione sul web e la E-policy d'istituto.

Obiettivi:

- Conoscere le problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo
- Generare consapevolezza dei rischi della rete e fornire strumenti per un corretto utilizzo della rete.

Contenuti: Bullismo e cyberbullismo: quali differenze. La legge sul cyberbullismo. I rischi della rete. La privacy. Il ruolo della scuola: Progetto "Generazioni Connesse" e E-policy di Istituto.

6. Incontro sulle strategie didattiche efficaci da impiegare con alunni DSA.

Sarà tenuto da una psicologa e da una neuropsichiatra infantile della "Fondazione ONLUS Sante De Sanctis". I destinatari saranno i docenti della scuola primaria.

Obiettivi:

- Promuovere conoscenze adeguate sulla dislessia, sulla disortografia, sulla disgrafia, e sulla discalculia;
- Sensibilizzare al riconoscimento dei campanelli di allarme dei disturbi specifici dell'apprendimento;
- Conoscere la normativa a tutela degli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Conoscere e saper utilizzare concretamente gli strumenti compensativi e le misure dispensative per la dislessia, la disgrafia, la disortografia, e la discalculia

OFFERTA FORMATIVA

Piano delle attività (Obiettivi formativi e Progetti)

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con i riferimenti normativi nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo.

Il piano si articola in:

- Curricolo d'Istituto;
- Valutazione d'Istituto;
- Iniziative di accoglienza, continuità, intercultura;
- Iniziative di orientamento scolastico;
- Inclusione;
- Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa.

IL CURRICOLO

Il collegio docenti costruisce i curricoli disciplinari di istituto, declinando il percorso in campi di esperienza e aree disciplinari sulla base dei Traguardi di Competenza prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il curricolo è stato aggiornato per l'anno scolastico 2018/2019 attraverso un percorso di revisione che ha consentito ai docenti di dotarsi di un impianto comune e condiviso, definendo competenze, abilità, conoscenze e indicatori per la valutazione e il recupero, in un'ottica di verticalità. Il curricolo è allegato al presente PTOF e pubblicato sul sito istituzionale della Scuola.

LA VALUTAZIONE

L’Istituto Comprensivo raccoglie elementi utili alla valutazione di alcuni significativi aspetti del servizio erogato. Data la complessità del “sistema scolastico” di anno in anno o in scansione pluriennale, da parte degli Organi Collegiali, verranno individuati settori di indagine per la riflessione valutativa.

- **gli alunni** (processo di apprendimento – comportamento – rendimento) TRAMITE LA PRATICA QUOTIDIANA DEI DOCENTI
- **il rapporto e la collaborazione** scuola-famiglia(questionari)
- **progetti specifici** (tramite rendicontazione al collegio docenti, ai genitori, rimando degli esperti, adesione alle attività, questionari di gradimento)

B-VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

B1-LE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Le prove Invalsi sono prove standardizzate e somministrate a livello nazionale con la funzione di:

- **misurare gli apprendimenti degli studenti;**
- **restituire alla scuola dati confrontabili e strumenti di analisi dei risultati per leggere i propri contesti e per riflettere sulle scelte didattiche e metodologiche (analisi dei quadri di riferimento).**

B2-LA VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

1- La valutazione tiene conto degli alunni con bisogni educativi speciali (disturbi specifici di apprendimento, disabilità degli alunni, svantaggio socio-culturale).

Ha per oggetto:

- **il processo di apprendimento;**
- **il comportamento;**
- **il rendimento scolastico complessivo (verifiche intermedie e valutazione periodiche e finali).**

2- La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. È espressa con voto in decimi.

3- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano didattico personalizzato.

4- Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, economico e linguistico la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni e dell'eventuale PDP.

5- La valutazione concorre:

- **al miglioramento dei livelli di conoscenza;**
- **al successo formativo;**
- **ai processi di autovalutazione dell'alunno stesso**, attraverso l'individuazione delle sue potenzialità e delle carenze;
- **al processo di apprendimento permanente** (life long learning-apprendimento per tutta la vita).

6- **Le verifiche** intermedie e **le valutazioni** periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi generali e specifici previsti nei curricoli** definiti dall'Istituto.

7- **Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva**, secondo il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (D.P.R 249/1998 e successive modificazioni), volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

8- Per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza** il collegio dei docenti definisce modalità e criteri della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento che diventano parte integrante del PTOF.

9 L'Istituto assicura alle famiglie una **informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto della normativa in tema di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

10- **La scuola descrive e certifica le competenze** a fine classe quinta della Scuola Primaria e a fine classe terza della Scuola Secondaria di I grado, attraverso la certificazione delle competenze, certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di:

- a) sostenere i processi di apprendimento;
- b) di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- c) di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

11. Per la scuola secondaria la certificazione delle competenze sono accompagnate anche da valutazione in decimi.

Le diverse tipologie di valutazioni nella nostro istituto:

DIAGNOSTICA, FORMATIVA E SOMMATIVA

- **Valutiamo**, a livello individuale e collegiale sulla base delle osservazioni sistematiche sull' apprendimento e relativamente ai livelli formativi e cognitivi conseguiti dagli alunni e all' impegno dimostrato, al fine di:
 - verificare l'**apprendimento** rispetto a potenzialità e carenze
 - verificare il **grado di maturazione** dell'alunno, considerato il suo punto di partenza
 - verificare la validità del **metodo di insegnamento** e dei **risultati raggiunti**
 - individuare **appositi interventi e strategie** per il raggiungimento degli obiettivi previsti
 - modificare la **programmazione educativa e didattica**
 - stimolare alla **partecipazione/confronto**
 - favorire l'**orientamento e l'autovalutazione**
 - documentare/ comunicare il **processo didattico/ formativo**
 - certificare le **competenze acquisite**

La nostra valutazione si articola in:

- **Valutazione diagnostica:** nel momento di intraprendere un percorso didattico – formativo si procede alla valutazione iniziale per individuare il livello del gruppo o della classe e progettare un intervento mirato.
- **Valutazione formativa:** per accompagnare costantemente il processo educativo si mette in atto una valutazione in itinere che consente di monitorare la rispondenza degli alunni nei confronti delle attività proposte e di personalizzare gli interventi didattici. Un controllo costante dei risultati consente di rimuovere, con opportuni interventi compensativi di recupero, le lacune e i ritardi che si evidenziano nel processo di apprendimento dei singoli allievi e di offrire eventuali rinforzi nel caso in cui non siano stati raggiunti obiettivi prefissati. La valutazione formativa tiene conto dei processi evolutivi e di maturazione dello studente (situazione di partenza, tappe di crescita e di approfondimento degli apprendimenti, grado di autonomia, modalità di partecipazione, impegno, continuità e puntualità nel lavoro) con l'obiettivo dell'incoraggiamento e della progressione.
- **Valutazione sommativa:** per valutare, al termine di un percorso, il livello di padronanza di conoscenze e abilità nel contesto classe e per ogni singolo alunno e quanto il percorso compiuto ne abbia modificato le abilità e le competenze.

La valutazione sommativa fa riferimento:

- **Al livello di partenza**
- **All'evoluzione del processo di apprendimento**
- **Alle competenze acquisite**
- **Al metodo di lavoro**
- **All'impegno**

- **Alla partecipazione**
- **Alla rielaborazione personale**
- **Al tipo di risposta nell'area relazionale**

Come valutiamo nel nostro istituto

Va premessa la necessaria distinzione tra **“misurazione”** e **“valutazione”** che caratterizza gli apprendimenti e le pratiche professionali.

Infatti **“la misurazione”** esprime *un dato oggettivo*, mentre la **“valutazione”** è, per sua natura *un'operazione soggettiva*, a forte valenza formativa: lo stesso voto dato agli alunni, non comporta necessariamente il raggiungimento di competenze uguali, ma è riferito al percorso di maturazione e prevede, pertanto, una valutazione relativa al livello di partenza”.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, **certificata nel documento di valutazione** (scheda ministeriale) ed espressa in decimi, è il **frutto di un lavoro di sintesi tra due azioni complementari: verifica e valutazione**.

Per la verifica degli apprendimenti disciplinari con prove scritte ed orali la cui valutazione, riportata in una scala di misurazione numerica relativa al peso delle richieste contenute e tradotta in decimi, si fa uso di diverse tipologie di prove di seguito esemplificate.

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
- Componimenti	- Relazioni su attività svolte	- Prove grafiche cromatiche
- Relazioni	- Interrogazioni	- Prove strumentali
- Sintesi	- Interventi	- Prove di ascolto
- Questionari aperti	- Discussione su argomenti di studio	- Test motori
- Questionari a scelta multipla	- Lettura di documenti, grafici, tabelle	- Altro
- Testi da completare	- Altro	
- Esercizi		

- Soluzione problemi		
- Altro		

I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito delle singole discipline e all'interno del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione.

I docenti del Consiglio di Classe riuniti in un collegio perfetto durante gli scrutini deliberano collegialmente i voti disciplinari e di comportamento proposti dai singoli docenti.

Gli elaborati, corretti in tempi brevi, sono a disposizione dei genitori durante i colloqui o consegnati agli alunni che si impegnano a restituirli nel più breve tempo possibile; i voti orali e scritti vengono sempre comunicati agli alunni e alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali, sulla base dei quali sono valutati, e dei loro risultati.

Al termine di un periodo di studio – primo e secondo quadrimestre la valutazione formativa lascia spazio a quella sommativa che ingloba anche la fase della certificazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

1- per la valutazione delle prove saranno utilizzati i criteri di valutazione che stabiliscono una **corrispondenza tra voto decimale e conoscenze acquisite, abilità dimostrate e competenze messe in atto;**

2- in merito alla valutazione degli alunni **con difficoltà di diverso tipo, sono utilizzate strategie plurime e diversificate per riconoscere in ogni alunno il merito e l'eccellenza, tenendo conto delle potenzialità, delle difficoltà e dei progressi.**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER TUTTE LE AREE DISCIPLINARI				
Voto	Giudizio sintetico	Indicatori	Descrittori	Certificazione delle competenze
10 e lode	Eccellente	<i>Conoscenze</i>	Conosce i contenuti in modo articolato e completo, con ricchezza di dati specifici e di acquisizioni personali.	

10 9	Ottimo Distinto			<p style="text-align: center;">LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunno dimostra di saper integrare con padronanza l'uso delle conoscenze e delle abilità: svolge compiti e risolve problemi complessi, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</p>
		<i>Abilità</i>	Espone e organizza i contenuti in modo appropriato ed originale, dimostrando padronanza nell'uso dei linguaggi e dei codici specifici. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Effettua analisi e sintesi efficaci, rielaborando in modo autonomo le conoscenze acquisite.	
		<i>Competenze</i>	Risolve con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza problematiche complesse. Sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette imprecisioni ed errori nell'esecuzione di compiti complessi.	
8	Buono	<i>Conoscenze</i>	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.	<p style="text-align: center;">LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazione nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare con sicurezza le conoscenze e le abilità acquisite</p>
		<i>Abilità</i>	Espone ed organizza i contenuti in modo apprezzabile, utilizzando con precisione i linguaggi specifici ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. É in grado di effettuare analisi e sintesi pertinenti, rielaborando i contenuti attraverso un'argomentazione controllata e coerente.	
		<i>Competenze</i>	Sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza. Sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi	
		<i>Conoscenze</i>	Conosce i temi e i nuclei disciplinari fondamentali.	

7	Discreto			<p style="text-align: center;">LIVELLO BASE</p> <p>L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare con efficacia basilari regole e procedure apprese</p>
		<i>Abilità</i>	Espone ed organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente i linguaggi e i codici specifici. È in grado di operare analisi e sintesi appropriate anche se non sempre approfondite. Rielabora i contenuti in modo corretto, utilizzando un'argomentazione coerente.	
		<i>Competenze</i>	Sa applicare le sue conoscenze in modo sicuro ed efficace, in maniera seria ed impegnata. Sa utilizzare non sempre in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi ma incorre in imprecisioni.	
6	Sufficiente	<i>Conoscenze</i>	Conosce le nozioni e i contenuti essenziali, almeno nelle loro formulazioni più semplici, pur con qualche incertezza.	<p style="text-align: center;">LIVELLO INIZIALE</p> <p>L'alunno sa integrare con sufficiente autonomia conoscenze e abilità, dimostrando competenze di base adeguate; se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note</p>
		<i>Abilità</i>	Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando i codici specifici in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari (eventualmente sotto la guida dell'insegnante). Nelle operazioni di analisi e di sintesi è in grado di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto. Dimostra sufficienti capacità di rielaborare le conoscenze acquisite attraverso un'argomentazione accettabile anche se non sempre sicura.	

		<i>Competenze</i>	Sa usare le conoscenze in modo soddisfacente nella risoluzione di compiti. Riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	
5	Non del tutto sufficiente	<i>Conoscenze</i>	Conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale e recupera la generalità dei contenuti solo se guidato.	
		<i>Abilità</i>	Espone ed organizza i contenuti in modo incerto e comunque piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici. L'argomentazione non è sicura e non sempre è controllata.	
		<i>Competenze</i>	Sa usare solo parzialmente le sue conoscenze e non riesce ad applicarle in modo serio ed organico. Non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Commette qualche lieve errore nell'esecuzione di compiti.	
4	Insufficiente	<i>Conoscenze</i>	Evidenzia estese lacune nella conoscenza degli argomenti e presenta difficoltà a recuperare le informazioni.	<p>LIVELLO INIZIALE NON RAGGIUNTO L'alunno denota difficoltà nell'integrare conoscenze e abilità, dimostrando di non aver sviluppato adeguate competenze di base.</p>
		<i>Abilità</i>	Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico ed improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare anche i collegamenti più semplici e a procedere nell'applicazione dei dati. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono attivate in modo non corretto e non significativo. L'argomentazione è del tutto impropria.	

		<i>Competenze</i>	Sa applicare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo. Non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.	
3	Gravemente insufficiente		Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti con evidenti difficoltà a recuperare anche le informazioni minime. Espone in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio e i codici specifici. L'organizzazione dei contenuti è inesistente. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono pressoché nulle e manca qualunque tipo di argomentazione.	LIVELLO INIZIALE NON RAGGIUNTO L'alunno non sa integrare conoscenze ed abilità, non ha sviluppato competenze di base.

STRUMENTI PER SOSTENERE I PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Il nostro istituto sostiene i propri processi di autovalutazione avvalendosi:

- di un **Nucleo Interno di Valutazione**
- degli strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti (**Invalsi**);
- di un **quadro di riferimento**, corredato di indicatori e dati comparabili, per l'elaborazione del rapporto di autovalutazione elaborato dall'Invalsi tramite la piattaforma operativa unica;
- della **restituzione dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti** (Prove Invalsi) che unitamente agli altri elementi conoscitivi in possesso della scuola, costituiscono la base per l'avvio dei processi di autovalutazione e di miglioramento.
- del **profilo longitudinale dei dati** delle rilevazioni nazionali anche al fine utilizzare i risultati in chiave autovalutativa per individuare il valore aggiunto determinato dall'azione formativa della scuola;
- di appositi **momenti di formazione e di apposite linee guida** per la lettura e l'utilizzo dei dati Invalsi;
- per lo sviluppo dei piani e in base alle diverse attività in essi previste, di INDIRE e/o della collaborazione di università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità frequentanti il primo ciclo di istruzione, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in coerenza con il Piano educativo Individualizzato, formulato sulla base della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico-funzionale (Profilo di Funzionamento).

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010 n, 170, la valutazione degli apprendimenti, include l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal consiglio di classe. Per le alunne e gli alunni con DSA certificato, il livello degli apprendimenti conseguiti è valutato mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Strumento fondamentale nella scuola dell'infanzia è l'**osservazione occasionale** e **sistematica** del bambino effettuata attraverso vari strumenti (Griglie strutturate; Interviste ; Registrazioni video; Registrazioni audio; Questionari; Confronto tra colleghi; Compiti di realtà) per costruire percorsi didattici mirati e per ricalibrarli quando se ne presenta la necessità.

Occorre considerare il processo di apprendimento come un fatto dinamico e progressivo ed attuare momenti di verifica iniziale (Analisi della situazione iniziale ai fini della progettazione), intermedia(monitoraggio delle attività didattiche) e finale(al termine del processo didattico).

La valutazione all'interno della scuola dell'infanzia mira a monitorare, attraverso l'osservazione, tutte quelle modalità (i processi) attraverso i quali i bambini sviluppano le proprie competenze: documentazione prodotta dai bambini (elaborati, cartelloni...); conversazioni guidate; gioco libero gioco strutturato; interazioni; attività pratiche.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria la valutazione globale quadrimestrale, presente nella scheda di valutazione, verifica il grado di maturazione di ogni alunno in relazione a:

- situazione di partenza;
- interesse e impegno;
- aspetti del comportamento;
- autonomia e metodo di lavoro;
- evoluzione delle capacità espressive e logiche;
- raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici ritenuti indispensabili;
- esiti degli interventi individualizzati-personalizzati effettuati.

Ai sensi del D.lgs. 13/04/2017 n.62, le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come scelta condivisa dalle famiglie e accuratamente preparata per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando sono stati adottati e documentati interventi individuali e mirati di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati attivati in percorsi mirati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

VERIFICA VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

La valutazione è regolata dal DPR 122/09 ha una connotazione sommativa e si ispira ai principi di tempestività e trasparenza ex DPR 249/98 e successive modifiche ed integrazioni. La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli allievi avrà una cadenza quadrimestrale e spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti curriculari compresi nell'orario annuale delle lezioni.

Gli apprendimenti riguardano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni classe e sezione formulati dai docenti per le diverse discipline desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Ai sensi del D.lgs. 13/04/2017 n.62, gli studenti della Scuola Secondaria di I grado possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, possono non ammettere lo studente alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il Collegio dei docenti, in data 17/05/2017, ha deliberato i seguenti criteri per l'ammissione degli studenti alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo in presenza di valutazioni finali in una o più discipline inferiori a 6/10:

- si distribuirà un "bonus" di 6 punti alle discipline con valutazioni finali inferiori a 6/10; nel caso che, grazie a tale bonus, l'alunno raggiunga la sufficienza in tutte le suddette discipline, egli sarà ammesso alla classe successiva o all'esame; in caso contrario, sarà dichiarato "non ammesso"
- è lasciata, in via eccezionale, ai singoli consigli di classe la possibilità di discutere specifiche situazioni di alunni e di attribuire oltre i 6 punti di "bonus", purchè la decisione sia unanime e adeguatamente motivata.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, **NEL PRIMO CICLO**, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento ed è intergrata dalla **DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO**

Media dei voti di profitto	DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO
<u>Dieci</u> (Ottimo)	Conosce i contenuti in modo completo, con ricchezza di dati specifici e di acquisizioni personali. Li espone in modo sicuro, dimostrando padronanza nell'uso dei linguaggi e dei codici specifici. Opera efficacemente i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Effettua analisi e sintesi efficaci, rielaborando in modo significativo le conoscenze acquisite. Risolve con padronanza, in modo accurato e con rilevante chiarezza, problematiche complesse. Sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette imprecisioni ed errori nell'esecuzione di compiti complessi.
<u>Nove</u> (Distinto)	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne. Li organizza in modo efficace, utilizzando con precisione i linguaggi specifici e operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. È in grado di effettuare analisi e sintesi pertinenti, rielaborando i contenuti attraverso una argomentazione controllata e coerente. Sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo, razionalità e con buona padronanza. Sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette errori frequenti nell'esecuzione di compiti complessi
<u>Otto</u> (Buono)	Conosce i temi e i nuclei disciplinari fondamentali. Espone, organizza e rielabora i contenuti acquisiti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente i linguaggi e i codici specifici. È in grado di operare analisi e sintesi appropriate, anche se non sempre approfondite. Sa applicare le sue conoscenze in modo sicuro ed

	efficace. Sa utilizzare non sempre in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti. Non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi ma incorre in imprecisioni.
<u>Sette</u> (Discreto)	Conosce le nozioni e i contenuti essenziali, almeno nelle loro formulazioni più semplici, pur con qualche incertezza. Espone, organizza e rielabora i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando i codici specifici in modo semplice e chiaro, anche se con qualche improprietà o imprecisione. È in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari, eventualmente sotto la guida dell'insegnante. Nelle operazioni di analisi e di sintesi è in grado di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto. Sa applicare sufficientemente le sue conoscenze. Riesce in modo sufficiente a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<u>Sei</u> (Sufficiente)	Conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale e recupera la generalità dei contenuti solo se guidato. Espone e organizza i contenuti in modo incerto e comunque schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio mnemonico. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici. L'argomentazione non è sicura e non sempre è controllata. Sa usare solo parzialmente le sue conoscenze e non riesce ad applicarle in modo organico. Non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Commette qualche errore nell'esecuzione di compiti.
<u>Cinque</u> (Mediocre)	Evidenzia estese lacune nella conoscenza degli argomenti e presenta difficoltà a recuperare le informazioni. Espone e organizza i contenuti in modo sostanzialmente confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà a operare anche i collegamenti più semplici e a procedere all'applicazione dei dati. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione risultano non corrette e non significative. L'argomentazione è del tutto impropria. Sa applicare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo. Non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti. Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici.
<u>Quattro</u> (Insufficiente)	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti con evidenti difficoltà a recuperare anche le informazioni minime. Espone in modo gravemente scorretto, e non è in grado di utilizzare il linguaggio e i codici specifici. L'organizzazione dei contenuti è inesistente. Le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione sono pressoché nulle e manca qualunque tipo di argomentazione.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce alle studentesse e agli studenti ammessi all'Esame di Stato della Scuola Secondaria di I grado, un voto di ammissione espresso in decimi (giudizio di idoneità), senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a 6/10, sulla base dei seguenti criteri, che tengono conto, ai sensi della normativa vigente, del percorso scolastico triennale:

- Il voto di ammissione sarà calcolato sulla base della media ponderata delle medie aritmetiche ottenute dallo studente al termine di ciascun anno scolastico del triennio della scuola secondaria di I grado, escludendo il voto di I.R.C. e di Alternativa, secondo la seguenti percentuali: media dei voti del primo anno 15%, media dei voti del secondo anno 20%, media dei voti del terzo anno 65%; il risultato sarà arrotondato in eccesso per frazioni da 0,50 in su; per gli alunni ripetenti si terrà conto dell'anno scolastico ripetuto, che ha avuto come esito finale l'ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Si attribuisce la lode al termine dell'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione se la media tra le valutazioni in uscita dei tre anni risulta di almeno 9/10 e la media delle prove d'esame è 10.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, QUANTIFICAZIONE ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO E DEL MONTE ORE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente di Scuola secondaria di I grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti ($\frac{3}{4}$) dell'orario annuale personalizzato; il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine ciclo.

Per ciascun plesso di scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, i quadri orario seguiti, l'orario annuale di lezione, il monte ore minimo di frequenza e il monte ore massimo di assenze (nel calcolo delle ore di assenza va tenuto conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate) sono i seguenti:

PLESSO	Monte ore annuale	Monte ore minimo di frequenza	Monte ore massimo di assenze
Scuola secondaria I grado Castellalto	1248	936	312
Scuola secondaria I grado Castelnuovo	1040	780	260
Scuola secondaria I grado Canzano	1304	978	326

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti deroghe ai suddetti limiti, purché le assenze siano documentate e continuative, e non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività extracurricolari previste dal PTOF;
- eccezionali motivi familiari o personali (provvedimenti autorità giudiziaria, lutti componenti familiari fino al secondo grado, rientri nel paese di origine per motivi legali)
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo.

LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Nella pratica valutativa il docente fa uso di strumenti quali **il registro personale, il piano di studi personalizzato** (nella scuola secondaria), **griglie di osservazione/registrazione, i documenti di valutazione.**

La **valutazione viene comunicata** agli alunni, alle famiglie e ai successivi gradi dell'istruzione scolastica con le seguenti modalità:

- ◆ **agli alunni in ogni momento del processo educativo, stimolandoli e guidandoli anche all'acquisizione di capacità di autovalutazione**
- ◆ **alle famiglie tempestivamente attraverso il registro elettronico, il diario, il quaderno; periodicamente attraverso i colloqui bimestrali o più frequentemente nei casi particolari; con la consegna del documento di valutazione alla fine di ogni quadrimestre e con la consegna della certificazione delle competenze a fine primaria e a fine ciclo**
- ◆ **ai successivi gradi dell'istruzione scolastica con un passaggio di informazione fatto di colloqui tra docenti dei diversi ordini di Scuola e attraverso i documenti di valutazione nonché le schede di passaggio.**

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.lgs. 13/04/2017 n. 62, viene espressa, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24/06/1998 n. 249) e al Patto di corresponsabilità educativa.

Il comportamento dell'alunno viene quindi considerato in ordine al grado di interesse, all'impegno, alle capacità di relazione con gli altri, alla capacità di rispettare regole. Nella valutazione del comportamento mediante giudizio sintetico, **il livello di maturazione si declina nelle variabili del rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento della scuola, della modalità di partecipazione, dell'interesse dimostrato per le attività scolastiche, della puntualità, dell'esecuzione dei compiti concordati, del rispetto di persone e materiali, della capacità di organizzazione del proprio lavoro.** Nella Scuola Secondaria di I grado sarà attribuita una valutazione negativa al comportamento nei casi di:

- atti lesivi della dignità delle persone e dei beni pubblici e/o privati anche per singoli episodi, se gravi;
- sanzioni disciplinari gravi comminate dal Dirigente scolastico e dal Consiglio di Classe;
- reiterati comportamenti di mancanza di rispetto delle regole interne dell'Istituto e delle minime norme di convivenza civile, messi in atto anche dopo almeno un avvertimento scritto e incontri verbalizzati con la Famiglia.

Una valutazione del comportamento inferiore a "sufficiente" (6/10) non comporta, di regola, la non ammissione alla classe successiva. Tuttavia, non sono ammessi alla classe successiva gli studenti a cui, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 4 D.P.R. 24/06/1998 n. 249), è stata irrogata la sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale.

Il Regolamento di Istituto regola il Codice disciplinare contenente le norme di comportamento degli alunni e studenti, le relative sanzioni e gli organi competenti a irrogarle

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO	
Giudizio sintetico	Comportamento
<u>Eccellente</u> (dieci con lode) <u>Ottimo</u> (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione Frequenza assidua delle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Ruolo propositivo all'interno della classe
<u>Distinto</u> (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare delle lezioni Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche

	Ruolo positivo all'interno della classe
<u>Buono</u> (otto)	Rispetto del Regolamento scolastico Comportamento buono per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare delle lezioni Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche Ruolo accettabile all'interno della classe
<u>Discreto</u> (sette)	Qualche infrazione al Regolamento scolastico notificata alla famiglia Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Ritardi all'inizio della lezione pur con frequenza abbastanza regolare Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche Ruolo non del tutto positivo all'interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
<u>Sufficiente</u> (sei)	Inosservanza del Regolamento scolastico tale da comportare infrazioni disciplinari Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso i docenti, compagni e personale scolastico, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione Ripetute assenze e ritardi non giustificati Svolgimento delle consegne spesso disatteso Ruolo negativo all'interno della classe notificato alle famiglie
<u>Non sufficiente</u> (cinque – quattro)	Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni o la non ammissione allo scrutinio finale Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso i docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione Assenze ripetute e spesso non giustificate Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso Ruolo negativo all'interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche verso i compagni

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

1. IL CONTESTO

L'istituto Comprensivo di **CASTELLALTO** raggruppa tre segmenti di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che, come detto, da un punto di vista delle singole aree disciplinari sono chiamati ad elaborare e condividere un curriculum verticale in relazione ai suggerimenti della Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum (settembre 2012); in relazione però alla necessità basilare di una comunità educante (che è quella di fare "stare bene" i bambini/ragazzi, dando concretezza e senso all'idea di continuità) il nostro IC si impegna da anni ad accompagnare i bambini nelle delicate fasi di passaggio tra i tre ordini di scuola, attraverso un protocollo di Accoglienza.

ATTIVITA' IN CONTINUITÀ

- Curriculum verticale d'istituto
- Stesura di un progetto di continuità annuale
- Collaborazione e condivisione di scelte metodologiche e materiali didattici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
- Attività di ricerca-azione: elaborazione, somministrazione e valutazione di prove in continuità per ambiti e/o per competenze tra diversi ordini di scuola e classi parallele
- Creazione di un *database* d'istituto
- Organizzazione di visite, accoglienza ed attività in continuità
- Open day
- Metacognizione e orientamento
- Raccordo con il territorio.

Risorse da utilizzare:

- Reti di scuole
- Formazione
- Commissione di lavoro
- Gruppi di lavoro
- **Autovalutazione:** Incontri di verifica e valutazione degli interventi attuati al fine di meglio definire e progettare le attività di continuità

INTERCULTURA

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Castellalto è inserito in un contesto sociale e culturale multietnico che riflette il più ampio contesto regionale e nazionale.

L'Istituto Comprensivo di Castellalto è frequentato da alunni stranieri, di origine e provenienza diverse, che attualmente costituiscono il **7,6%** circa dell'intera popolazione scolastica sui tre ordini di scuola. Nell'ultimo triennio si è registrato un incremento delle iscrizioni di bambini non italofoeni, in inversione di tendenza rispetto ai dati immediatamente precedenti che segnalavano un calo, in plausibile correlazione con la crisi occupazionale di quel periodo. Sebbene gran parte degli alunni con cittadinanza non italiana sia rappresentato da bambini di seconda generazione (nati in Italia da genitori nati all'estero), è in aumento il fenomeno dei neoarrivati, specialmente dal Bangladesh, dalla Cina e dall'Albania, che al momento dell'ingresso a scuola non presentano nessuna conoscenza della lingua italiana o di altra lingua veicolare e, talvolta, nessuna alfabetizzazione in assoluto, a causa di ripetuti trasferimenti, di differenze tra i sistemi scolastici dei paesi di provenienza e il nostro, di frequenze scolastiche discontinue e interrotte da rientri al paese d'origine, spesso per periodi lunghi. Il fenomeno riguarda prevalentemente i plessi di Castelnuovo, dove si concentra la maggioranza degli alunni stranieri, con l'eccezione della comunità cinese, rappresentata nelle scuole di Petriccione e Castellalto.

La commissione Integrazione e Intercultura, istituita allo scopo di far fronte a tali situazioni di emergenza, lavora per rilevare e supportare i docenti coinvolti nei processi di accoglienza, inserimento e integrazione linguistica e sociale degli alunni con svantaggio linguistico e/o sociale.

L'Istituto organizza l'attività didattica ed educativa nel campo dell'Intercultura in coerenza con i valori fondamentali dell'accoglienza e dell'integrazione che ne contraddistinguono l'offerta formativa. A tal fine determina finalità, obiettivi, modalità di erogazione del servizio, strumenti a supporto della programmazione e dello svolgimento dell'attività di integrazione rispondenti, oltre che ai dettami contenuti nella normativa vigente e nelle conseguenti indicazioni ministeriali, alle esigenze di una civile convivenza tra popoli e culture.

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'AZIONE INTERCULTURALE

Al fine di offrire un servizio adeguato l'Istituto mette a disposizione degli operatori scolastici e delle famiglie la seguente dotazione strumentale e di risorse umane:

- Protocollo di Accoglienza, con specifica sezione dedicata all'inserimento degli alunni stranieri
- Modulistica predisposta per l'iscrizione, la conoscenza e la programmazione delle prime fasi di inserimento dell'alunno straniero (Vademecum per l'Accoglienza) ed eventualmente di uno specifico PDP per alunni con svantaggio linguistico

- Referente e Commissione Integrazione e Intercultura per il supporto ai docenti nelle fasi di primo contatto (colloqui preliminari con la famiglia per la raccolta della documentazione pregressa e di una biografia familiare e scolastica), di screening del livello di alfabetizzazione del neo iscritto (attraverso prove per livelli già suggerite nel Protocollo d'accoglienza), nella stesura o revisione di un eventuale PDP.

FASI E AMBITI DELL'INTEGRAZIONE

L'attività di integrazione/inclusione dello studente straniero nel nostro istituto prevede diverse fasi, da quella burocratica-amministrativa, a quella organizzativa, fino alla più specificatamente didattica-educativa, coinvolgendo nel contempo le dimensioni socio-affettivo-relazionali dell'intera famiglia in corso di inserimento nel nostro contesto territoriale.

L'istituto, pertanto, considerando la sistematicità delle azioni proposte nei diversi ambiti, avrà nel Protocollo di accoglienza, periodicamente revisionato e adattato alle esigenze emergenti, un valido strumento di integrazione dell'allievo.

Da quest'anno il suddetto Protocollo includerà una specifica sezione dedicata a disciplinare i rapporti istituzionali e la relazione educativa con gli operatori della "Casa famiglia Nemo", un'agenzia formativa recentemente insediatasi nel territorio, i cui minori vengono iscritti nel nostro istituto; l'istituzione scolastica ha recentemente stilato, in collaborazione e sulla base delle informazioni legali fornite dai responsabili dell'istituto, uno specifico protocollo di accoglienza per i minori affidati alla responsabilità di tutori legali e per i docenti coinvolti.

ORIENTAMENTO

IL CONTESTO

La popolazione scolastica proviene, da realtà socio-economiche e culturali molto diverse.

Diverse sono le opportunità che i vari ambienti di provenienza offrono: la realtà economica è caratterizzata da piccole e medie industrie nella zona di Castelnuovo e Canzano mentre nella zona di Castellalto è più diffuso l'artigianato.

Anche gli stimoli culturali sono diversificati e presentano caratteristiche diverse: più complessi e articolati a Castelnuovo, più piccoli e organizzati negli altri due centri.

Orientamento: metodologie, scelte didattiche, attività e prodotti

Il progetto di orientamento del nostro Istituto Comprensivo è concepito come un percorso globale e unitario che stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie competenze, sui propri interessi e limiti.

Sono previste metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe, visite alle scuole secondarie di II grado e partecipazione alle attività di orientamento organizzate delle stesse; incontri di orientamento “inter pares”; Open day d'Istituto; monitoraggio sistematico degli alunni nei passaggi tra secondaria di primo e secondo grado. Saranno utilizzati:

- Sezioni sull'orientamento presenti nei testi scolastici adottati;
- Test Magellano Junior (fornitura individuale a tutti gli alunni delle classi terze) finalizzato non solo all'orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado, ma alla valutazione del possesso delle competenze di base nonché delle dimensioni “trasversali” (abilità di studio, interessi, capacità di problem solving);
- Materiali inerenti il settore di competenza;
- PPT (inserito sul sito della scuola e distribuito a tutte le classi terze) contenente descrizione dettagliata, indirizzi e settori di tutti gli istituti di istruzione secondaria, Teramo e zone limitrofe;
- Supporto individualizzato nella scelta

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo, all' interno della mission definita collegialmente, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficace ai differenti bisogni educativi degli alunni. Impegno fondamentale dell'Istituto è la piena realizzazione dell'Inclusione scolastica, intesa come “garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione”. L'azione inclusiva si esplica in termini di presenza (accesso all'istruzione), partecipazione (qualità dell'esperienza di apprendimento) e conseguimento dei risultati educativi e del successo scolastico di tutti gli studenti.

L'istituto predispone percorsi di accoglienza per tutti gli alunni con BES, finalizzati a sviluppare, potenziare e sostenere l'inclusione.

Le attività educative progettate per gli alunni con disabilità si avvalgono del supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e di tutto il personale docente ed Ata.

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'AZIONE INCLUSIVA

- Funzione Strumentale Inclusione Scolastica;
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
- Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES;
- Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati;
- Modulistica a disposizione dei docenti per la redazione di: Piani Educativi Individualizzati (PEI); Piani Didattici Personalizzati (PDP); Scheda di rilevazione di alunni con BES; Monitoraggi dei piani;
- Interventi di screening precoce per l'individuazione e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento (ultimo anno della scuola dell'Infanzia);
- Progetti di recupero e potenziamento svolti in orario curricolare.
- Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

SPORTELLO PEDAGOGICO

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto si propone, in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Castellalto, di confermare lo SPORTELLO PEDAGOGICO a cura della pedagogista clinica dott.ssa Di Pietro Nadia, quale opportunità e luogo di supporto, confronto, ascolto e mediazione nelle relazioni, nelle attività e nelle criticità che coinvolgono tutti le componenti della scuola. Lo sportello è presente, durante l'anno scolastico, nei diversi plessi dell'Istituto secondo un calendario prestabilito. Lo sportello sarà a disposizione, su prenotazione, di:

- docenti e genitori (o di chi ne fa le veci) di tutti i gradi di scuola;
- studenti della scuola Secondaria di I grado.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dal comma 7 della legge 107 sono stati individuati per il nostro Istituto gli obiettivi formativi, prendendo in considerazione quanto emerso dal **Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento**, documenti utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 costituiscono una la chiave di lettura e il punto di riferimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I **progetti** di riferimento per gli obiettivi sottoelencati, nell'anno 2018-2019, saranno i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI (COMMA 7 LEGGE 107)	PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA	PROGETTI SCUOLA PRIMARIA	PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all' italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giornalino Scaccomatto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Language Certifications ▪ Little Red Riding Hood ▪ Scrittori di classe (Salviamo il pianeta) ▪ Giornalino Scaccomatto ▪ Leggere per crescere ▪ Progetto Lettura: adotta un libro. ▪ Staffetta di Scrittura Creativa BIMED 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Language Certifications ▪ Giornalino Scaccomatto ▪ Un libro fatto ad arte ▪ Recupero e Potenziamento a classi aperte ▪ Staffetta di Scrittura Creativa BIMED ▪ Stage linguistico in Inghilterra
Progetto continuità			
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gioiamathetic: imparo giocando 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gioiamathetic:imparo giocando ▪ Il mondo delle api. ▪ Alla scoperta dell'Universo ▪ Piccoli astrofisici crescono 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero e Potenziamento a classi aperte
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema , nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	I colori naturali: progetto laboratoriale espressivo/artistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Noi e la musica ▪ La matita delle idee 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CORTO-CIRCUITO: il circolo virtuoso: learning by doing del cinema per ragazzi; ▪ Intreccio di fili
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetti di attività alternativa alla Religione Cattolica 	Progetti di attività alternativa alla Religione Cattolica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intreccio di fili ▪ Progetti di attività alternativa

<p>dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	(delibera collegio docenti 8/9/2018)	(delibera collegio docenti 8/9/2018)	alla Religione Cattolica (delibera collegio docenti 8/9/2018)
<p>e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrittori di classe (Salviamo il pianeta) ▪ Riciclo di classe (progetto Conai e Corriere della Sera) 	
<p>f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	Programma il futuro		
<p>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fiabe in movimento CSI ▪ Mi muovo, mi diverto, imparo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A scuola di latte ▪ Sport di classe - Alfabetizzazione motoria CONI ▪ Scuola in movimento ▪ Tutti in gioco (Attività complementari di educazione fisica) ▪ Progetto SCI...AMO 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto SCI...AMO
<p>h) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I colori naturali: progetto laboratoriale espressivo/artistico 	La matita delle idee	CORTO-CIRCUITO: il circolo virtuoso: learning by doing del cinema per ragazzi;
<p>i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusivamente ▪ A, B, C, quando imparare è possibile 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generazioni Connesse ▪ Progetto di tutoring, recupero e consolidamento (svolto nelle ore di compresenza). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generazioni Connesse ▪ Recupero e Potenziamento a classi aperte
<p>l) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del</p>		Language Certifications	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un libro fatto ad arte

numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intreccio di fili ▪ Cenni di lingua latina ▪ Language Certifications
m) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	Si attiveranno percorsi di recupero per gli alunni con BES, all’interno dei PDP approvati.		
n) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (comma 29 della legge 107).			
o) Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; (comma 32 della legge 107)	La Scuola ospita corsi L2 per stranieri attraverso un accordo di collaborazione con il CPIA di Teramo.		
p) Definizione di un sistema di orientamento (comma 29 della legge 107).	Progetto di Orientamento d’istituto (attività di orientamento con le Scuole secondarie di secondo grado; monitoraggio dei percorsi formativi in uscita degli alunni dell’istituto e dei fenomeni di dispersione)		

*I docenti di organico potenziato propongono progetti legati all’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun plesso e monitorati trimestralmente.

CLIL (Content language integrated learning) e Potenziamento linguistico

L’Istituto Comprensivo promuove l’innalzamento dei livelli di competenza linguistica degli studenti, valorizzando la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, attraverso l’attivazione di:

- Progetto “Language Certifications” di approfondimento e potenziamento delle quattro skills della lingua inglese in preparazione dell’esame per il conseguimento di Certificazioni Linguistiche, in orario extracurricolare (Ente certificatore esterno “Cambridge English”)
- Percorso di alfabetizzazione in lingua francese per le classi quinte della Scuola Primaria;
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua inglese e lingua francese.
- Stage linguistico in Inghilterra rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

- Sperimentazione sulla metodologia CLIL.

Dallo scorso anno scolastico, in via sperimentale, e’ stata attivata la **metodologia Clil**, approccio che prevede l’insegnamento di una disciplina in una lingua diversa dalla propria. Nel CLIL bisogna praticare una didattica consapevole, graduale, mirata allo studente e al raggiungimento consolidato degli obiettivi. L’insegnamento in una lingua veicolare costringe a superare l’idea che imparare la disciplina sia semplicemente memorizzare una o più “storie”, propone un approccio innovativo all’insegnamento; permette un’educazione interculturale del sapere; favorisce un’attività didattica centrata sull’alunno, stimola l’educazione plurilingue e la motivazione all’apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Classi coinvolte nell’Istituto:

Secondaria	Classi	Discipline
Castelnuovo	1 B	INGLESE - GEOGRAFIA
	2 B	FRANCESE – GEOGRAFIA E TECNOLOGIA
	2 F	FRANCESE - GEOGRAFIA
	2 E	FRANCESE - TECNOLOGIA
Castellalto	2A	INGLESE - GEOGRAFIA E SCIENZE
	2 D	INGLESE – GEOGRAFIA E SCIENZE
	3 A	INGLESE - SCIENZE
Canzano	1C	INGLESE - SCIENZE
	2 C	INGLESE - SCIENZE
	3 C	INGLESE - STORIA

Primaria	Classi	Discipline
Petriccione	2 A	INGLESE - SCIENZE
	2B	INGLESE - SCIENZE
Castelnuovo T. P.	3 A	INGLESE - SCIENZE
	4 A	INGLESE - STORIA
Castelnuovo T.M.	3 B	INGLESE - SCIENZE
Canzano	1 A	INGLESE - SCIENZE
	2 A	INGLESE - SCIENZE

CITTADINANZA E LEGALITA’: BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Negli ultimi anni sempre più diffuso è l’utilizzo delle nuove tecnologie da parte di tutti.

Il nostro Istituto ritiene importante l’impegno per incentivare un uso consapevole, critico e positivo delle tecnologie digitali, oggi oramai sempre più presenti nella vita scolastica. Attraverso azioni mirate l’Istituto vuole sviluppare le competenze digitali dei propri alunni, come richiesto dalle competenze europee, senza dimenticare la loro sicurezza.

In questo contesto l’Istituto ha partecipato al progetto ministeriale di Generazioni Connesse, da cui ha ottenuto anche la qualifica di “scuola virtuosa” sui temi relativi all’uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

Ogni anno, avvalendosi della collaborazione dell’Associazione Ge.Co, l’Istituto organizza incontri di sensibilizzazione, rivolti agli alunni e ai genitori, sul tema del cyberbullismo. L’Istituto ha inoltre adottato un regolamento sul corretto uso delle tecnologie digitali a scuola denominato E-Safety Policy, in adesione all’omonimo progetto del MIUR.

FABBISOGNO DI PERSONALE**Posti comuni**

GRADO DI SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO	NUMERO POSTI
SCUOLA INFANZIA		28
SCUOLA PRIMARIA		39
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	A022	10
	A028	6
	AA25	2
	AB25	4
	A001	3
	A060	3
	A030	3
	A049	2
	Religione cattolica	1

Posti di sostegno

GRADO DI SCUOLA	NUMERO POSTI
SCUOLA INFANZIA	6
SCUOLA PRIMARIA	17
SCUOLA SECONDARIA	8 ¹ / ₂

FABBISOGNO DI PERSONALE**Personale ATA**

PROFILO	NUMERO POSTI
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	18

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO: 7 posti

Disciplina	Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
Italiano, Storia, Geografia Sc. Me.	A043	600	600				600

Scienze matematiche, ecc. 1° Gr.	A059	600		350	250		600
Lingua straniera (Inglese)	A345	600		300	240	60	600
Lingua straniera (Spagnolo)	A445	600		300		300	600
1 Docente Scuola Primaria		730		300	430		730
1 Docente Scuola Primaria		730		300	430		730
1 Docente Scuola Primaria		730		300	430		730
	TOTALE	4590	600	1850	1780	360	4590
